

Verbali Consiglio di Corso di Studio in Management (LM-77)

DOCUMENTO	Consultabile alla PAGINA
Verbale del 02/12/2024	Pag. 1
Verbale del 17/02/2025	Pag. 11
Verbale del 24/03/2025	Pag. 19

VERBALE RIUNIONE CCdS LM-77
DELL'UNIVERSITA' TELEMATICA "UNIVERSITAS MERCATORUM"
DEL GIORNO 2 DICEMBRE 2024

Il giorno 2 dicembre 2024 alle ore 14:30 si riunisce, in modalità telematica, l'insieme dei Docenti del CdS LM-77 - Management dell'Università Telematica "Universitas Mercatorum"

L'ordine del giorno della seduta, comunicato in sede di convocazione della stessa, è il seguente:

- 1. Comunicazioni del Coordinatore del Corso di Studio**
- 2. Approvazione del verbale della seduta precedente;**
- 3. Analisi e rendicontazione risultati questionari insegnamenti (OPIS);**
- 4. Approvazione Scheda di Monitoraggio Annuale CdS (SMA): deliberazioni connesse e conseguenti;**
- 5. Presa in carico raccomandazioni Nucleo di Valutazione;**
- 6. Eventuali e varie.**

Sono collegati da remoto (via Meet) il Coordinatore del Corso di Laurea, Prof. Francesco PAOLONE, il Prof. Gianpaolo BASILE, la prof.ssa Isabella BONACCI, la prof.ssa Caterina CORRADO OLIVA, il prof. Alberto DELL'ACQUA, il prof. Gaetano DELLA CORTE, il prof. Stefano DI LAURO, il prof. Francesco FIMMANO', il prof. Matteo PALMACCIO, la prof.ssa. Giulia PALOMBI, il prof. Fabio PISANI, il prof. Roberto RANUCCI, il prof. Alberto TRON e il prof. Marco VENUTI.

Sono assenti giustificati il prof. Andrea MAZZITELLI, la prof.ssa Maria MENSHIKOVA e il prof. Daniele STANZIONE.

Il Consiglio di Corso di Studio è regolarmente valido.

*_*_*

Il Coordinatore del CdS apre i lavori della riunione per descrivere i punti all'ordine del giorno avendo reso già disponibili, in data 26 novembre scorso, ai docenti del Collegio i seguenti documenti oggetto di discussione e di approvazione:

- *Seduta Precedente - Verbale CdS 04.06.2024*
- *Analisi OPIS 23-24 LM77*
- *Indicatori SMA LM77*

- Bozza SMA LM77 da approvare 02.12.2024
- Relazione del Nucleo di Valutazione

Punto 1) dell'o.d.g.

Comunicazioni del Coordinatore del Corso di Studio

Tra le comunicazioni del Coordinatore, si annoverano

- (1) la recente nomina del Sig. Carmelo NAPOLI, neorappresentante degli studenti del CdS in LM77, invitato alla call odierna ma risulta assente giustificato;
- (2) la comunicazione di avvenuta selezione del presente CdS tra quelli oggetto di visita CEV che si svolgerà nel periodo 1-4 Luglio 2025, sottolineando la massima cura e il pieno impegno profuso da ogni docente a questo scopo.

Il Coordinatore chiede tra i partecipanti alla riunione di nominare un SEGRETARIO per la predisposizione del Verbale della seduta odierna. Il Prof. Alberto TRON si propone con l'approvazione dei presenti.

Il Coordinatore comunica altre che l'Ateneo ha stabilito che per il CdS LM77 segue la procedura semplificata ai sensi del DDM 1648/23 e 1649/23.

*_*_*

Punto 2) dell'o.d.g.

Approvazione del verbale della seduta precedente

Non sono emerse osservazioni in merito al contenuto del Verbale della Seduta Precedente, se non la richiesta di integrazione, nel verbale medesimo, della presenza del Prof. Alberto DELL'ACQUA, il quale ha partecipato telematicamente alla riunione. Pertanto, il Coordinatore sottopone ad approvazione, con tale integrazione, il Verbale della Seduta del 4 giugno 2024 che viene approvato all'unanimità.

*_*_*

Punto 3) dell'o.d.g.

Analisi e rendicontazione risultati questionari insegnamenti (OPIS)

Il Coordinatore esamina, insieme ai presenti, i dati relativi ai risultati di valutazione degli studenti facendo riferimento al documento da Lui già predisposto e condiviso a tutti i docenti. Il Corso di Studi (CdS) in LM77 - Management, sulla base dei risultati degli indicatori rinvenuti nel Questionario sottoposto (si rimanda all'Allegato 3).

Di seguito, la sintesi delle risultanze:

- sulla base degli indicatori riportati nel questionario somministrato agli studenti, emerge un livello di soddisfazione complessivamente molto positivo riguardo a diversi aspetti

dell'insegnamento e dell'esperienza didattica. In tutte le voci analizzate, la valutazione positiva, intesa come somma delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no", supera ampiamente il 60%, evidenziando un generale apprezzamento da parte degli studenti. Gli aspetti più apprezzati riguardano la chiarezza delle modalità d'esame, con un valore pari al 92,26%, la facilità di accesso alle attività didattiche online, pari al 91,74%, la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, pari al 92,49%, e la reperibilità del tutor per chiarimenti, pari al 91,26%. Anche l'interesse verso gli argomenti trattati, che si attesta al 91,67%, la qualità del materiale didattico, pari al 90,86%, la motivazione trasmessa dal docente, che raggiunge l'89,83%, e la comprensibilità dell'esposizione, pari al 91,26%, ottengono punteggi molto elevati. Inoltre, il Coordinatore sottolinea che, nella Relazione del Nucleo di Valutazione (NdV) sulla rilevazione dell'opinione degli studenti, non sono state evidenziate criticità nei CdS LM77 sulla base delle soglie stabilite.

Come dimostrano i risultati della Scheda OPIS, il monitoraggio della didattica ed il presidio delle attività connesse al CdS ha fatto registrare percentuali di apprezzamento decisamente soddisfacenti della componente studentesca. Tuttavia, tenendo conto dell'obiettivo del miglioramento continuo, saranno affrontati nelle prossime riunioni di CdS i suggerimenti emersi dalla consultazione degli studenti, con l'approvazione unanime dei presenti.

Il Coordinatore fa presente che nelle risultanze dei questionari relativi ai singoli insegnamenti non sono emersi insegnamenti "critici".

Il Consiglio prende atto delle risultanze dei Questionari Opinione Studenti (OPIS).

*_*_*

Punto 4) dell'o.d.g.

Approvazione Scheda di Monitoraggio Annuale CdS (SMA): deliberazioni connesse e conseguenti

Il Coordinatore esamina, con la partecipazione dei presenti, i dati relativi alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) facendo riferimento al documento da Lui già predisposto e condiviso a tutti i docenti.

Tale documento è stato già discusso in sede di Riunione Del Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica, con il Prof. Stefano DI LAURO, riunione alla quale ha partecipato anche la Preside di Facoltà Prof.ssa Maria Antonella FERRI. Il Coordinatore ringrazia il Prof. Stefano DI LAURO per il supporto operativo nella stesura del documento.

Il Coordinatore esamina i risultati e il commento della Scheda di Monitoraggio Annuale.

In particolare, vengono analizzati:

- Inquadramento del CdS all'interno dell'Ateneo e in altri Atenei Telematici e Non Telematici
- Esiti delle azioni correttive o di miglioramento proposte nella SMA precedente
- Dati relativi all'attrattività del CdS, tra cui: Avvii di carriera al primo anno, Immatricolati puri, Iscritti, Iscritti Regolari ai fini del CSTD, Laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso, Laureati: in riferimento agli iscritti, il CdS ha fatto registrare un numero pari a circa 4 volte la media degli atenei telematici, confermando per l'ennesimo anno un notevole punto di forza per il CdS.
- Le sezioni relative a:
 - o Indicatori della Didattica.
 - o Indicatori di internazionalizzazione.
 - o Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica.
 - o Soddisfazione e occupabilità.
 - o Consistenza e qualificazione del corpo docente.
 - o Altri indicatori.
- Azioni correttive o di miglioramento proposte nell'anno accademico corrente.

I dati disponibili sul CdS LM77 Management rispetto agli indicatori contenuti nella Scheda di Monitoraggio Annuale, secondo le linee guida dell'Anvur, possono essere considerati esaustivi.

L'analisi è stata condotta tenendo conto delle Linee Guida del Presidio della Qualità di Ateneo di cui al Documento *"Linee guida per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS"*.

Il corso in questione presenta complessivamente indicatori di accesso e della didattica con valori tendenzialmente soddisfacenti, rispetto alle medie degli atenei telematici e degli atenei non telematici (la rilevazione con riferimento agli indicatori ANVUR al 05/10/2024).

Tuttavia, emergono alcune criticità, a livello di ateneo e non del singolo CdS, inserite nel template richiesto delle azioni correttive o di miglioramento riguardano. In particolare:

- L'internazionalizzazione, dal momento che gli indici iC10 e iC10BIS mostrano valori nulli. Le azioni da intraprendere risiedono nell'aumento delle attività seminariali e di convegni internazionali attinenti alle tematiche di LM77 e l'inserimento di materiale didattico in lingua inglese per rendere gli insegnamenti più appetibili ad un *audience* internazionale. L'obiettivo entro l'anno accademico successivo è di migliorare il percorso di internazionalizzazione. Essendo già emersa tale criticità nell'anno scorso, al

fine di porre in atto delle azioni più efficaci anche per incrementare il livello di internazionalizzazione, l'Ateneo ha messo in atto una serie di attività (progetto 2023-1-IT02-KA171-HED-000142310 con università extraeuropee, programma Blended Intensive Program con l'Università di Leon, progetti FIN/RIC, progetto europeo Jean Monnet, progetti Erasmus, ecc.). Infine, il Coordinatore del CdS LM77 ha organizzato nel luglio 2024 un seminario internazionale su tematiche di accounting e finance (guest speaker: Prof.ssa BitBol-Saba della Paris School of

Business). In merito a tale aspetto, la prof.ssa Giulia PALOMBI propone, relativamente al suo insegnamento, di mettere a disposizione materiale didattico in lingua inglese e di rendere note eventuali Sue esperienze di *visiting* all'estero che possano interessare l'intero CdS.

- Consistenza e qualificazione del corpo docente. Il rapporto studenti iscritti/docenti (complessivo e relativamente al primo anno) mostra una crescita graduale nel periodo 2018-2023. In tutto il periodo analizzato il risultato è sempre di gran lunga superiore agli altri atenei telematici e non. Occorre adeguare tali indicatori per mantenere in equilibrio il rapporto studenti/docenti. L'Ateneo ha sviluppato sulla base dei requisiti del DM 1154/2021 tenendo conto altresì del raddoppio della numerosità studenti della classe, come da delibera ANVUR del 19/09/2024 il "Piano di Raggiungimento della docenza ex DM 1154/2021 ed ex DD 2711/2021".
- Ore di docenza erogata. Occorre mantenere in equilibrio il rapporto tra ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore complessive. Incrementando il numero di docenti a tempo indeterminato, di cui al punto precedente, verrà ripristinato anche questo indicatore.
- Numero di studenti inattivi - L'indice mostra un valore in aumento rispetto al 2022 (21,4% vs 17,3%) e benchmark superiore rispetto agli atenei telematici e non. Occorre, pertanto, diminuire il numero di studenti iscritti inattivi attraverso una maggiore interazione prodotta dal potenziamento della didattica interattiva e della piattaforma dedicata. Incremento del numero dei tutor e personale di ateneo a supporto della didattica interattiva. Tale attività è già stata discussa in sede di Consiglio di CdS e segnalata l'anno precedente. Essendo già emersa tale criticità l'anno scorso, l'ateneo sta monitorando da diverso tempo lo stato di avanzamento delle technicalità della Didattica Interattiva: la Piattaforma è stata potenziata attraverso l'implementazione di diverse funzioni che inizialmente non erano disponibili.

Si approva, all'unanimità il documento "*Scheda di Monitoraggio Annuale CdS (SMA)*" del Corso di Studio LM77.

*_*_*

Punto 5) dell'o.d.g.

Presa in carico raccomandazioni Nucleo di Valutazione

Il Coordinatore prende in carico le raccomandazioni fornite dal Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Ateneo e contenute nella Relazione redatta seguendo le indicazioni ANVUR, riportate nelle Linee Guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, e approvata nella riunione telematica del 30 ottobre 2024 del NdV dell'Ateneo.

Dalla Relazione Annuale 2024 del NdV non emergono particolari indicazioni specifiche né particolari criticità per il CdS LM77.

Gli indicatori resi disponibili nella Scheda del CdS con rilevazione al 05/10/2024 mostrano come punti di debolezza/aree da migliorare la disponibilità di personale docente strutturato i seguenti:

- l'indicatore iC19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate.
- l'indicatore iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).
- l'indicatore iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

Il Coordinatore ribadisce che tali criticità fanno riferimento all'ateneo in generale. Si segnalano, in coerenza con gli altri CdS, i seguenti punti di forza:

- l'indicatore iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire.
- l'indicatore iC16BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.
- l'indicatore iC17: Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS.

Il Coordinatore evidenzia che n merito alle azioni correttive finalizzate al superamento delle criticità relative agli indicatori sopracitati (iC19, iC27 e iC28) e quindi all'adeguamento della percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sulle ore complessive erogate e del rapporto complessivo studenti iscritti/docenti, l'Ateneo ha disposto

un Piano di Raggiungimento.

I presenti prendono atto delle raccomandazioni Nucleo di Valutazione.

*_*_*

Punto 6) dell'o.d.g.

Eventuali e varie

In merito alla comunicazione di avvenuta selezione del presente CdS tra quelli oggetto di visita CEV nel periodo 1-4 Luglio 2025, la Prof.ssa Isabella BONACCI interviene proponendo un'attenta analisi dell'attuale situazione del CdS LM77 in confronto a quella riscontrata durante la precedente visita ANVUR.

Il Coordinatore sottolinea nuovamente la rilevanza dell'aggiornamento dei contenuti didattici di ciascun insegnamento, evidenziando la necessità di un monitoraggio continuo dei materiali pubblicati e della rimozione di quelli non più attuali.

Soprattutto in ottica della visita ANVUR del 1-4 luglio 2025, il Coordinatore sottolinea di continuare a prestare come consuetudine la massima attenzione e il massimo impegno a tutti i docenti degli insegnamenti di Management che viene approvato da parte di tutti i presenti.

Il Coordinatore ricorda che, durante l'ultima riunione del GAQD, sono state esaminate le schede di insegnamento 2024/2025 del CdS, rilevando l'assenza di sovrapposizioni tra gli insegnamenti affini. Il GAQD ha inoltre evidenziato la presenza di alcuni refusi e la necessità di apportare alcune integrazioni.

Il Coordinatore presenta le schede di insegnamento a tutti i docenti e il CCdS ne approva il contenuto.

Il Coordinatore del Corso di Studio comunica che in coordinamento con il GAQD ha avviato le consuete azioni di monitoraggio finalizzate all'analisi dell'andamento complessivo del Corso LM77, confrontandosi con i tutor del Corso di Studio. L'obiettivo principale è quello di individuare le criticità e proporre eventuali azioni correttive necessarie per migliorare l'efficacia del percorso formativo e garantire il raggiungimento degli standard di qualità previsti. Allo stato attuali il processo risulta gestito correttamente e non si rilevano specifiche urgenti criticità oltre le ordinarie attività.

Il Consiglio di Corso di studio prende atto dello stato di avanzamento delle attività di monitoraggio.

Non sono emerse ulteriori varie ed eventuali osservazioni da discutere.

*_*_*

Il Coordinatore Prof. Francesco PAOLONE al termine della seduta, dopo aver ringraziato tutti i presenti e non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno, dichiara conclusi i lavori alle ore 15:45.



Il Coordinatore

(Prof. Francesco PAOLONE)



Il Segretario Verbalizzante

(Prof. Alberto TRON)

Allegato 3

Analisi Questionari OPIS – CdS LM-77 Management

Il Corso di Studi (CdS) in LM77 - Management, sulla base dei risultati degli indicatori sotto riportati rinvenuti nel Questionario sottoposto agli studenti, evidenzia i seguenti punti un livello di soddisfazione più che positiva.

Di seguito, si riportano alcuni commenti di dettaglio.

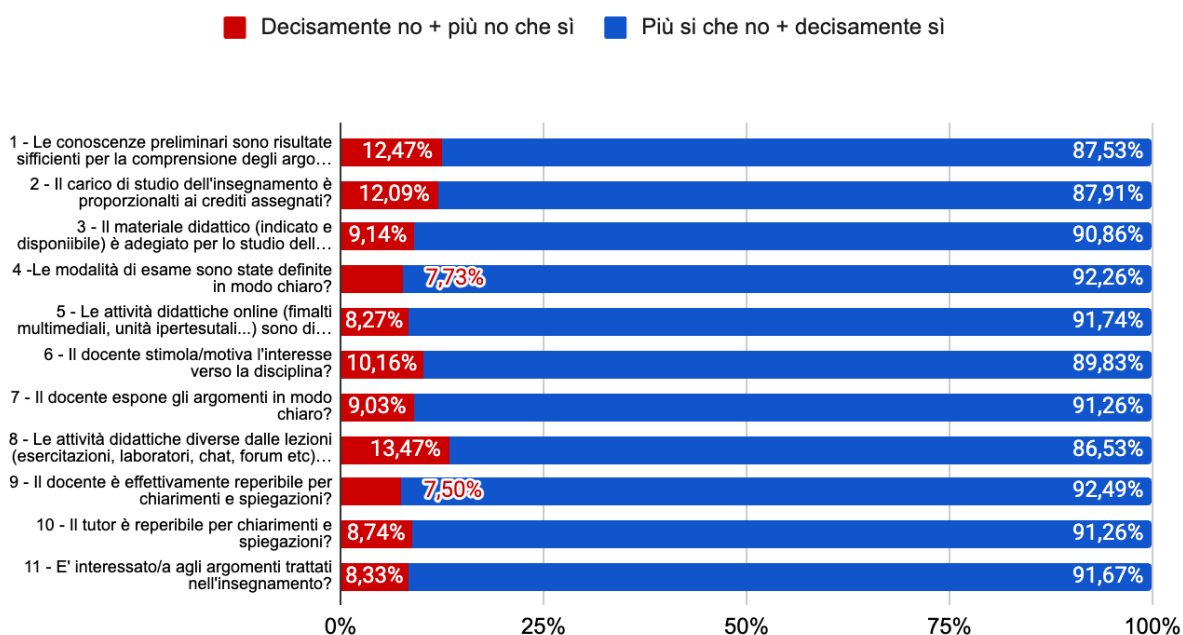


Fig. 1. Valutazione degli studenti

La Figura 1 mostra il livello di soddisfazione degli studenti su diversi aspetti dell'insegnamento e dell'esperienza didattica. In tutte le voci analizzate, la valutazione positiva (somma delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no") supera ampiamente il 60%, indicando un generale apprezzamento da parte degli studenti:

- Gli aspetti più apprezzati riguardano la chiarezza delle modalità d'esame - domanda 4 (92,26%), la facilità di accesso alle attività didattiche online - domanda 5 (91,74%), la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni - domanda 9 (92,49%) e reperibilità del tutor per chiarimenti - domanda 10 (91,26%), l'interesse verso gli argomenti trattati - domanda 11 (91,67%). Anche la qualità del materiale didattico - domanda 3 (90,86%), la motivazione trasmessa dal docente - domanda 6 (89,83%) e la comprensibilità dell'esposizione - domanda 7 (91,26%) ottengono punteggi molto alti.
- Le valutazioni negative, indicate in rosso, rimangono molto basse, oscillando tra il 7,50% e il 13,47%, confermando che la maggior parte degli studenti si ritiene soddisfatta della propria esperienza didattica:

- **Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum, ecc.) - domanda 8:** il 13,47% degli studenti ritiene che queste attività non siano adeguate, il che potrebbe suggerire una necessità di miglioramento nell'organizzazione o nell'accessibilità di queste opportunità di apprendimento.
- **La sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti - domanda 1:** il 12,47% degli studenti ritiene che le conoscenze pregresse non fossero adeguate per affrontare il corso, indicando una possibile necessità di maggiore preparazione iniziale o supporto aggiuntivo.
- **Il carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti assegnato - domanda 2:** il 12,09% degli studenti segnala un disequilibrio tra il carico di studio richiesto e il numero di crediti del corso, suggerendo che alcuni insegnamenti potrebbero risultare troppo impegnativi rispetto al valore in crediti attribuito.

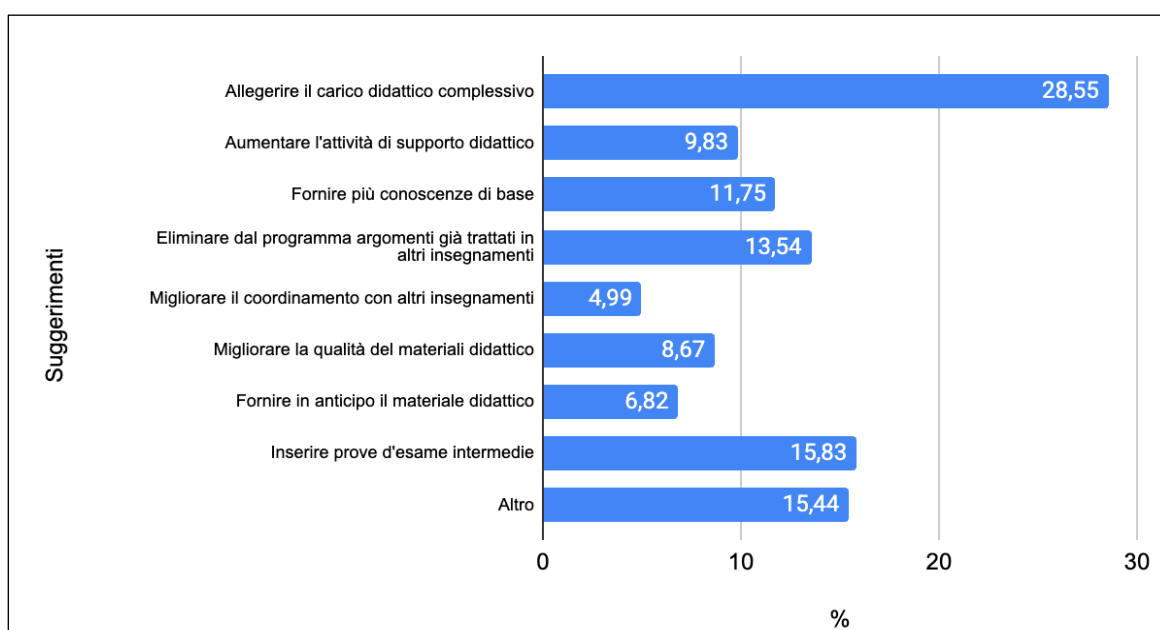


Figura 2. Suggerimenti degli studenti

Figura 2 mostra i suggerimenti degli studenti per migliorare l'esperienza didattica. Il suggerimento più frequente, indicato dal 28,55% dei rispondenti, riguarda la necessità di alleggerire il carico didattico complessivo, evidenziando una percezione di sovraccarico nello studio. Al secondo posto, con il 15,83%, vi è la richiesta di inserire prove d'esame intermedie, suggerendo il bisogno di una valutazione più distribuita nel tempo per facilitare l'apprendimento e ridurre la pressione degli esami finali. Il terzo suggerimento più frequente, con il 13,54%, è eliminare dal programma gli argomenti già trattati in altri insegnamenti, segnalando la presenza di ripetizioni nei contenuti che potrebbero essere ottimizzate per una maggiore efficacia formativa.

VERBALE RIUNIONE CCdS LM-77
DELL'UNIVERSITA' TELEMATICA "UNIVERSITAS MERCATORUM"
DEL GIORNO 17 FEBBRAIO 2025

Il giorno 17 febbraio 2025 alle ore 14:00 si riunisce, in modalità telematica, il gruppo dei Docenti del CdS LM-77 – Management dell'Università Telematica "Universitas Mercatorum"

L'ordine del giorno della seduta, comunicato in sede di convocazione della stessa, è il seguente:

- 1. Comunicazioni del Coordinatore del Corso di Studio**
- 2. Approvazione del verbale della seduta precedente**
- 3. Andamento del Corso di Studio**
- 4. Discussione e approvazione del Rapporto del Riesame Ciclico (RRC) del Corso di Studio**
- 5. Varie ed eventuali**

Sono collegati da remoto (via Meet) il Coordinatore del Corso di Studi in LM77 Prof. Francesco PAOLONE, il Prof. Gianpaolo BASILE, la Prof.ssa Isabella BONACCI, il Prof. Luca CORCHIA, il Prof. Gaetano DELLA CORTE, il Prof. Albero DELL'ACQUA, il Prof. Simone D'ORSI, il Prof. Michele DI IESU, il Prof. Stefano DI LAURO, il Prof. Francesco FIMMANO', il Prof. Matteo GOLISANO, il Prof. Luciano HINNA, il Prof. Francesco MELIDONI, la Prof.ssa Maria MENSHIKOVA, il Prof. Andrea MAZZITELLI, il Prof. Matteo PALMACCIO, la Prof.ssa Giulia PALOMBI, il Prof. Fabio PISANI, il Prof. Mario Fabio POLIDORO, il Prof. Roberto RANUCCI, la Prof.ssa Adriana ROSSI, il Prof. Daniele STANZIONE, il Prof. Alberto TRON, il Prof. Marco VENUTI. Sono inoltre collegati da remoto la Preside della Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche, Prof.ssa Maria Antonella FERRI, e il rappresentante degli studenti, Dott. Carmelo NAPOLI. Il Consiglio di Corso di Studio è regolarmente valido.

Il Dott. Fausto SABBATELLI, invitato al Consiglio di Corso odierno, componente del Comitato d'Indirizzo e del Gruppo di Riesame di LM-77, ha comunicato di non poter partecipare alla presente riunione ma si è impegnato a fornire una serie di osservazioni utili in relazione ai profili del CdS. Tali osservazioni sono pervenute in data 18.02.2025 .

*_*_*

Prende la parola la Preside, Prof.ssa Maria Antonella FERRI, che ricorda ai presenti che il 21 febbraio p.v. si terrà il Consiglio di Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche. Inoltre, sottolinea l'importanza dei laboratori virtuali e ribadisce l'impegno richiesto a tutti i Docenti in quanto il CdS in Management è stato selezionato tra i corsi oggetto della visita CEV .

Il Coordinatore del CdS apre i lavori della riunione per illustrare i punti all'ordine del giorno avendo reso già disponibile ai docenti del Collegio, in data 14 febbraio u.s., il seguente documento oggetto di discussione e di approvazione:

- *Seduta Precedente - Verbale CdS 02.12.2025*

Punto 1) dell'o.d.g.

Comunicazioni del Coordinatore del Corso di Studio

Tra le comunicazioni del Coordinatore si annoverano:

- (1) Il ringraziamento, per la partecipazione alla seduta odierna, al rappresentante degli studenti, Dott. Carmelo NAPOLI, con il quale è stato condiviso l'impianto documentale e il contenuto del RRC del CdS. Il rappresentante degli studenti ha preso visione del documento e non ha segnalato modifiche né integrazioni.
- (2) L'evidenza del numero di componenti del CdS che è aumentato sulla base di nuovi ingressi di docenti strutturati e contrattisti.

Il Coordinatore ribadisce a tutti i docenti l'avvenuta selezione del CdS di Management tra quelli oggetto di visita CEV che si svolgerà nel periodo 1-4 Luglio 2025, ricordando nuovamente, come già fatto nella precedente riunione.

Il Coordinatore chiede, inoltre, di nominare tra i partecipanti alla riunione un SEGRETARIO per la predisposizione del Verbale della seduta odierna. Il Prof. Stefano DI LAURO si propone con l'approvazione dei presenti.

*_*_*

Punto 2) dell'o.d.g.

Approvazione del verbale della seduta precedente

Non sono emerse osservazioni in merito al contenuto del Verbale della Seduta Precedente. Pertanto, il Coordinatore sottopone ad approvazione il Verbale della Seduta del 2 dicembre 2024 che viene approvato all'unanimità.

*_*_*

Punto 3) dell'o.d.g.

Andamento del Corso di Studio

Il Coordinatore afferma che il corso di studio in Management ha registrato un andamento positivo in termini di iscrizioni, immatricolazioni, laureati mostrando una tendenza in crescita costante. Il fenomeno può essere legato sia al crescente interesse verso tematiche legate alla gestione aziendale, al marketing, alla finanza e all'innovazione ha contribuito a rafforzare l'attrattività del percorso formativo, oltre che alla forte domanda di figure professionali con competenze manageriali nei mercati del lavoro nazionali. Il Coordinatore rimanda in uno dei successivi Consigli di CdS l'approfondimento delle informazioni relative all'A.A. 2024 in relazione agli esami sostenuti con esito positivo.

Il Consiglio prende atto della comunicazione resa.

*_*_*

Punto 4) dell'o.d.g.

Discussione e approvazione Rapporto di Riesame Ciclico 2025: deliberazioni connesse e conseguenti

Il Coordinatore condivide, i dati relativi al Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), approvato dal GAQD e condiviso con il rappresentante degli studenti, con la presa visione della Preside di Facoltà in data 13 febbraio 2025, in coordinamento con l'Ufficio di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo. Il Coordinatore ringrazia l'Ufficio di AQ per il prezioso supporto operativo e il coordinamento con il Gruppo di AQ nella stesura del documento. Il Coordinatore ricorda ai docenti che tale documento è stato redatto secondo le Linee Guida ANVUR del 21.02.2023 e integrato con le linee guida di Ateneo.

Tramite il RRC, documento compilato con periodicità non superiore a 5 anni, il CdS svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. Il precedente RRC di LM-77 era stato predisposto nel 2017 e all'interno di esso erano state segnalate alcune azioni correttive già implementate nel corso del RRC successivo.

Il Coordinatore illustra il documento di RRC, esaminando attentamente le quattro sezioni, ognuna delle quali composta come segue:

- Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame.
- Analisi della situazione della base dei dati e delle informazioni, riportandone i documenti chiave (SUA, SMA, Linee Guida, relazioni) ed i documenti di supporto (documenti di registrazioni quali verbali del CCDS, del GAQD e del CI), trattando l'autovalutazione ed evidenziando le aree di miglioramento e le criticità.
- Obiettivi e azioni di miglioramento da redigersi in forma tabellare.

Di seguito le 4 sezioni del RRC:

- D.CDS.1 *L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS.*

Tale sezione ha l'obiettivo di verificare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.

Il coordinatore procede all'illustrazione della prima sezione (D.CDS.1) in particolare sui principali mutamenti che sono stati realizzati dall'ultimo riesame ciclico, ricordando che il precedente rapporto aveva rilevato che il Corso di laurea presentava alcune criticità riguardanti il basso livello del numero degli iscritti e numero limitato di laureati e la carenza di politiche di Mobilità Internazionale (ad esempio Programma Erasmus). Inoltre, viene sottolineato che il CdS consente agli studenti di interfacciarsi con un contesto di studi pluridimensionale che comprende aziende profit e no profit, pubbliche e private, operanti in Italia e all'estero, con particolare focus sullo stretto rapporto tra *Business Development Management* e strategia di sostenibilità. Il CdS prepara una figura professionale che si occupa di ottimizzare, monitorare e migliorare i processi operativi all'interno di un'organizzazione, assicurando che le attività aziendali siano efficienti, efficaci e conformi alle normative,

contribuendo a migliorare la produttività e la competitività dell'azienda. L'offerta formativa è fortemente in linea con le nuove richieste del mercato del lavoro: l'intelligenza artificiale, la sicurezza sul posto di lavoro, l'innovazione e la transizione digitale rappresentano tematiche di forte attualità inserite sia nell'indirizzo statutario che nell'indirizzo di economia digitale.

- D.CDS.2 *L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS.*

Tale sezione ha l'obiettivo di accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS (orientamento e tutorato, conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze, metodologie didattiche e percorsi flessibili, internazionalizzazione della didattica, pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento, interazione didattica e valutazione formativa nei CdS).

Rispetto alla sezione relativa all'assicurazione della qualità nell'erogazione del corso di studi (D.CDS.2), il Coordinatore si sofferma sulle informazioni relative a (i) orientamento e tutorato, (ii) internazionalizzazione della didattica e (iii) alle diverse sezioni relative alla gestione delle risorse del CdS.

Rispetto all'argomento dell'internazionalizzazione si rimanda anche a quanto dibattuto nei Consigli di CdS di dicembre 2023 e dicembre 2024. Rispetto agli obiettivi ed azioni di miglioramento, il Coordinatore solleva la necessità di favorire la mobilità docenti, ampliando le opportunità di mobilità per i docenti con l'incentivazione alla partecipazione a reti di mobilità legate al programma Erasmus+ Staff Mobility. Sul tema, il Coordinatore ringrazia i notevoli sforzi del Delegato all'Internazionalizzazione, Prof. Mocella, per aver organizzato, in data 13 febbraio, un *webinar* sull'internazionalizzazione rivolto a tutti i docenti dell'ateneo.

- D.CDS.3 *La gestione delle risorse del CdS.*

Tale sezione ha l'obiettivo di accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti (dotazione e qualificazione del personale docente e tutor, dotazione di personale, strutture e servizi a supporto della didattica).

Rispetto alla Gestione delle risorse del CdS (D.CDS.3), il Coordinatore sottolinea che nel CdS si è registrato un incremento notevole del numero di docenti, un elemento significativo che ha contribuito a migliorare l'organizzazione e la qualità della didattica e a rafforzare il supporto agli studenti.

Allo stato, il Coordinatore ribadisce che non si sono mai verificate situazioni di quote di docenti inferiori al valore di riferimento. Qualora accadesse, il CdS è consapevole della necessità di informare tempestivamente la Facoltà di appartenenza e sollecitare l'applicazione di correttivi. Stessa osservazione in relazione ai tutor.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che la dotazione del personale docente e dei tutor che operano a favore del CdS sia adeguata.

- D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS.

Tale sezione ha l'obiettivo di accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti (contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate e revisione della progettazione delle metodologie didattiche).

Rispetto alla sezione finale relativa al "Commento degli indicatori", rimanda a quanto dibattuto a dicembre 2024 con l'approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e sottolinea che il CdS, attraverso le attività di monitoraggio condotte dal Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) durante la stesura della SMA, analizza una serie di aspetti considerati rilevanti:

- adeguamento del rapporto "ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" e della percentuale "tutor/studenti iscritti";
- promuovere l'internazionalizzazione del CdS e organizzare eventi di orientamento internazionale, come webinar e open day virtuali;
- creazione di materiali informativi multilingue e rafforzamento della presenza online con un sito in più lingue e campagne sui social;
- diminuzione del numero di studenti iscritti inattivi attraverso una maggiore interazione prodotta dal potenziamento della didattica interattiva e della piattaforma dedicata, incrementando altresì il numero dei tutor e del personale di Ateneo a supporto della didattica interattiva.

A conclusione della condivisione del documento RRC, si approva, all'unanimità, l'impianto documento di Rapporto di Riesame Ciclico di LM-77 e si dà mandato al Coordinatore del Corso di Studio e al GAQD in coordinamento con l'ufficio di Assicurazione Qualità di Ateneo di apportare modifiche se necessarie.

Punto 5) dell'o.d.g.

Varie ed eventuali

Il Coordinatore ribadisce l'importanza dei seguenti punti:

- AGGIORNAMENTI DEI MATERIALI DIDATTICI
 - o effettuare un controllo dei materiali caricati per ciascun corso erogato;
 - o eliminare contenuti ritenuti obsoleti;
 - o aggiornare periodicamente le domande inedite.
- DIDATTICA INTERATTIVA
 - o provvedere alla registrazione di almeno 1 webinar al mese;
 - o verificare lo stato attuale di ciascun insegnamento e, nel caso, intervenire.
- LABORATORI

Il Coordinatore ricorda che nel prossimo Consiglio di Facoltà del 21 febbraio p.v. si formalizzerà l'avvio delle attività laboratoriali (Laboratori tradizionali, che utilizzano gli strumenti disponibili durante le videoconferenze: Strumenti con licenze limitate o senza licenze). In tale occasione, la Preside presenterà una lista degli insegnamenti che inizieranno a utilizzare, durante le videoconferenze, gli strumenti laboratoriali tradizionali messi a disposizione degli studenti.

Il Coordinatore ritiene che gli insegnamenti che potrebbero dotarsi di tali strumenti sono:

- a. Statistica economica (per l'utilizzo di software con licenza, come R STAT)
- b. Strategia Organizzazione e Marketing (perché è associato ad un settore scientifico ingegneristico-gestionale che si presta particolarmente ad attività laboratoriali)
- SCADENZA VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca)

Pur essendo una tematica di dipartimento perché attinente alla ricerca, il Coordinatore ritiene opportuno ricordare, per i docenti strutturati del CdS impegnati nella fase di conferimento, la scadenza per il conferimento dei prodotti VQR prevista per l'Ateneo (28 febbraio p.v.). Relativamente alla VQR, il Coordinatore ribadisce che l'Ateneo ha agito a livello centralizzato e che i Direttori di Dipartimento valideranno le singole pubblicazioni dei singoli docenti.
- SEMINARIO SU TEMATICHE DI SOSTENIBILITA'

Il Coordinatore ricorda l'evento da lui organizzato previsto per il 6 marzo p.v., sulla tematica *"Accountability e Sostenibilità e Reporting. Le Nuove Sfide della Rendicontazione Non Finanziaria"*.

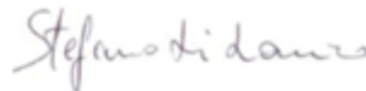
*_*_*

Il Coordinatore Prof. Francesco PAOLONE al termine della seduta, dopo aver ringraziato tutti i presenti e non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno, dichiara conclusi i lavori alle ore 14:52.

Il Coordinatore
(Prof. Francesco PAOLONE)



Il Segretario Verbalizzante
(Prof. Stefano DI LAURO)



VERBALE RIUNIONE CCdS LM-77
DELL'UNIVERSITA' TELEMATICA "UNIVERSITAS MERCATORUM"
DEL GIORNO 24 MARZO 2025

Il giorno 24 marzo 2025 alle ore 14:00 si riunisce, in modalità telematica, il gruppo dei Docenti del CdS LM-77 – Management dell'Università Telematica "Universitas Mercatorum"

L'ordine del giorno della seduta, comunicato in sede di convocazione della stessa, è il seguente:

- 1. Approvazione del verbale della seduta precedente;**
- 2. Analisi Questionari: deliberazioni connesse e conseguenti;**
- 3. Suggerimenti e analisi del Comitato di Indirizzo;**
- 4. Revisione Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio;**
- 5. Monitoraggio del Corso di Studio;**
- 6. Eventuali e varie.**

Sono collegati da remoto (via Meet) il Coordinatore del Corso di Studi in LM77 Prof. Francesco PAOLONE, la Prof.ssa Emanuela AMMENDOLA, il Prof. Giuseppe Maria BIFULCO, la Prof.ssa Isabella BONACCI, la Prof.ssa Caterina Corrado Oliva, il Prof. Luca CORCHIA, il Prof. Gaetano DELLA CORTE, il Prof. Simone D'ORSI, il Prof. Stefano DI LAURO, il Prof. Francesco FIMMANO', il Prof. Matteo GOLISANO, il Prof. Luciano HINNA, il Prof. Andrea MAZZITELLI, il Prof. Francesco MELIDONI, la Prof.ssa Maria MENSHIKOVA, il Prof. Riccardo MERCURIO, il Prof. Matteo PALMACCIO, la Prof.ssa Giulia PALOMBI, il Prof. Fabio PISANI, il Prof. Mario Fabio POLIDORO, il Prof. Roberto RANUCCI, il Prof. Giorgio SANGIORGI, la Prof.ssa Adriana ROSSI, il Prof. Daniele STANZIONE, il Prof. Riccardo TISCINI, il Prof. Alberto TRON, il Prof. Marco VENUTI.

Il Consiglio di Corso di Studio è regolarmente valido.

È inoltre collegato da remoto il rappresentante degli studenti, Dott. Carmelo NAPOLI.

Il Coordinatore del CdS apre i lavori della riunione per illustrare i punti all'ordine del giorno. Il Coordinatore chiede di nominare tra i partecipanti alla riunione un SEGRETARIO per la predisposizione del Verbale della seduta odierna. Il Prof. Stefano DI LAURO si propone con l'approvazione dei presenti.

Il Coordinatore ringrazia per la partecipazione alla seduta odierna il rappresentante degli studenti, Dott. Carmelo NAPOLI, con il quale è già stato condiviso l'intero materiale oggetto di discussione nella presente riunione.

Il Coordinatore comunica, inoltre, che è stato inserito un nuovo componente nel Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS in Management, Prof. Riccardo TISCINI nominato con Decreto Rettorale n. 153/2025 del 18 marzo scorso.

*_*_*

Punto 1) dell'o.d.g.

Approvazione del verbale della seduta precedente

Non sono emerse osservazioni in merito al contenuto del Verbale della Seduta Precedente (*Verbale CdS 17.02.2025*), reso già disponibile ai docenti del Collegio. Pertanto, il Coordinatore sottopone ad approvazione il Verbale della Seduta del 17 febbraio 2025 che viene approvato all'unanimità.

*_*_*

Punto 2) dell'o.d.g.

Analisi Questionari: deliberazioni connesse e conseguenti

Il Coordinatore comunica che i dati relativi ai questionari laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, nonché dei questionari CoSSeP sono stati rilasciati nel mese di febbraio 2025 pertanto vengono analizzati nel CCdS odierno (si rimanda agli allegati 2a-b-c-d).

Il Coordinatore fornisce una sintesi dell'analisi dei principali risultati dei questionari relativi alla rilevazione dei questionari rivolti ai laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, nonché dei questionari CoSSeP. Sottolinea anche che i risultati di tali questionari sono già stati discussi in

sede di Riunione con il Comitato di Indirizzo con le parti sociali in data 13 marzo 2025 e con il GAQD in data 19 marzo 2025.

- Questionari laureati a 1 anno: l'analisi delle 473 risposte dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo evidenzia un alto livello di soddisfazione per il percorso formativo. Il 74,21% si riscriverebbe allo stesso corso nello stesso Ateneo, mentre l'11,42% sceglierebbe un altro corso ma restando nell'Ateneo, portando all'85,63% la quota di chi confermerebbe l'iscrizione presso la stessa università. Questo dato indica una percezione complessivamente positiva della qualità dell'insegnamento e dei servizi offerti. Tuttavia, emergono due criticità legate all'inserimento nel mondo del lavoro. Solo il 49,47% degli studenti che hanno svolto un tirocinio ritiene che questa esperienza abbia facilitato l'accesso al lavoro, mentre il 50,53% esprime un giudizio negativo. Analogamente, tra coloro che hanno studiato all'estero, il 42,44% ritiene che l'esperienza abbia favorito l'inserimento lavorativo, a fronte di un 57,56% che non ne ha riscontrato benefici. Inoltre, il Coordinatore segnala come l'analisi delle risposte sull'uso delle strutture universitarie di supporto al lavoro evidenzi un basso coinvolgimento nei servizi di job placement. Solo il 16,16% dei laureati li ha utilizzati, mentre il 63,6% ne è a conoscenza ma non ne ha usufruito. Inoltre, il 20,25% ritiene che tali servizi non siano presenti nel proprio Ateneo, suggerendo una percezione di carenza o inadeguatezza dei servizi.
- Questionari laureati a tre anni: l'analisi delle risposte fornite dai laureati (72 risposte ricevute) evidenzia un livello complessivamente positivo di soddisfazione nei confronti del percorso formativo. Il 68,06% degli intervistati, infatti, si riscriverebbe allo stesso corso presso lo stesso Ateneo, in aggiunta al 19,44% che sceglierebbe un altro corso ma restando nello stesso Ateneo: complessivamente, l'87,5% dei laureati confermerebbe l'iscrizione presso la stessa università. Il Coordinatore precisa come questo dato rappresenti un indicatore positivo della soddisfazione complessiva, suggerendo una percezione favorevole della qualità dell'insegnamento, dei servizi offerti e delle opportunità di crescita fornite dall'università.
- Questionari laureati a 5 anni: anche qui l'analisi delle risposte evidenzia un livello molto positivo di soddisfazione nei confronti del percorso formativo seguito. Il Coordinatore, tuttavia, segnala che sono pervenute solo 5 risposte; pertanto, il campione non può essere considerato rappresentativo.

- Questionari CoSSeP (Questionario Laureandi), relativo all'opinione degli studenti su comunicazione, strutture, servizi e percorso formativo: l'analisi delle risposte evidenzia un forte impegno nella didattica a distanza, con l'88,43% degli studenti che ha seguito oltre il 75% degli insegnamenti online. Inoltre, il giudizio sugli standard tecnologici della piattaforma è complessivamente positivo: il 57,22% li considera spesso adeguati, mentre il 39,64% li ritiene sempre o quasi sempre adeguati.

Le risposte evidenziano un giudizio prevalentemente positivo anche sulle attività didattiche complementari alle lezioni, come esercitazioni, laboratori e forum. Il Coordinatore a questo proposito ricorda l'importanza della didattica innovativa e dei laboratori che sono stati da poco istituiti.

Le opinioni sui servizi di biblioteca sono discordanti. Il 51,57% degli utenti esprime un giudizio positivo, ma questa percentuale è inferiore alla soglia del 60% fissata dall'Ateneo, rappresentando una possibile criticità. Una quota minoritaria (5,21%) valuta negativamente il servizio, mentre il dato più rilevante è che il 43,23% dichiara di non averlo mai utilizzato, suggerendo una scarsa necessità percepita o una limitata conoscenza delle risorse disponibili. Complessivamente, tra chi ha usufruito del servizio, il giudizio è positivo, ma il Coordinatore sottolinea la necessità di migliorarne la promozione e l'accessibilità.

Infine, la partecipazione a periodi di studio all'estero durante il biennio magistrale è molto limitata: il 96,05% degli studenti, infatti, non ha svolto esperienze internazionali.

Il Coordinatore ringrazia infine la Prof.ssa Maria MENSHIKOVA per il supporto fornito nella stesura del commento descrittivo dei risultati dei questionari.

Il Coordinatore fornisce una sintesi dell'analisi dei principali risultati dei questionari A.A 2023/2024 in aggiunta della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica e dei servizi (Schede OPIS) già effettuata nel CCdS del 02/12/2024.

Il Consiglio prende atto delle risultanze dei questionari del CdS LM77.

*_*_*

Punto 3) dell'o.d.g.

Suggerimenti e analisi del Comitato di Indirizzo

Il Coordinatore fa presente che in data 13 marzo 2025 si è riunito il Comitato di Indirizzo e in questo incontro è emerso che il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali del CdS

in Management sono allineati alle esigenze attuali del mercato del lavoro, rispondendo adeguatamente alle richieste delle aziende e alle tendenze emergenti in ambito occupazionale. Tuttavia, considerando l'evoluzione delle figure professionali, soprattutto nell'attuale fase di transizione, si evidenzia la necessità di integrare, all'interno delle parti sociali, profili con competenze in ambito digitale e di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, in linea con il piano di studi. Tali competenze trasversali risultano fondamentali non solo per il CdS in Management, ma per tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo.

Il Coordinatore ha poi fatto una breve sintesi delle proposte di miglioramento avanzate dalle parti sociali. In particolare, il rappresentante di un'azienda privata (WINDTRE) ha suggerito l'inclusione nel piano di studi di temi come i fondamenti di project e program management, la gestione di startup, lo storytelling e la narrazione digitale, l'intelligenza artificiale, l'automazione, la responsabilità sociale d'impresa, la sostenibilità e l'employee experience, con un focus particolare sullo sviluppo di strategie aziendali eco-friendly. Un altro componente (Aiesil) ha proposto l'inserimento di competenze tecnico-giuridiche, in particolare relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro, considerando tali conoscenze essenziali nel contesto odierno. Un altro componente (ImpreseItalia) ha proposto una maggiore integrazione tra teoria e pratica, puntando su un rafforzamento delle attività laboratoriali e sull'espansione del ruolo del tirocinio. Inoltre, ha sottolineato l'importanza di dare particolare attenzione alla sostenibilità, alle competenze digitali, all'internazionalizzazione, alle soft skills e alla formazione manageriale avanzata. Infine, un rappresentante di Confindustria ha messo in luce la crescente domanda di esperti in efficientamento energetico nel mercato del lavoro, evidenziando la carenza di tali figure nel campo del management e suggerendo di considerare questa esigenza nel curriculum del corso.

Il Coordinatore invita tutti i docenti a prendere in considerazione i suggerimenti del Comitato di Indirizzo come spunto per eventuali integrazioni di tematiche e aspetti all'interno dei vari insegnamenti.

Punto 4) dell'o.d.g.

Revisione Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio

Il Coordinatore sottolinea l'importanza del documento "Rapporto di Riesame Ciclico" (RRC) e ricorda che è stato ampiamente trattato nelle varie riunioni. In particolare, nella riunione del GAQD del 28 gennaio è stato illustrato lo stato di avanzamento del RRC del CdS in

LM77, analizzando nel dettaglio le diverse sezioni del documento. Nella riunione del 30 gennaio, a cui ha partecipato anche il Rappresentante degli studenti, è stato approvato all'unanimità l'impianto documentale del RRC. In data 13 febbraio è stato presentato lo stato di sviluppo del documento ed è stata approvata da parte del Gruppo di riesame e trasmessa al Consiglio di CdS per l'approvazione definitiva avvenuta in data 17 febbraio 2025.

A seguito delle indicazioni ricevute dal Presidio della Qualità il Coordinatore del Cds in coordinamento con il Gruppo di AQD e con l'Ufficio di Assicurazione della Qualità di Ateneo ha apportato le modifiche formali al documento "Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Studio" che è disponibile sul sito istituzionale – sezione Assicurazione della Qualità- area riservata".

Il Coordinatore ricorda le principali aree di miglioramento segnalate nel RRC:

- adeguamento del rapporto "ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" e della percentuale "tutor/studenti iscritti";
- promuovere l'internazionalizzazione del CdS e organizzare eventi di orientamento internazionale, come webinar e open day virtuali;
- creazione di materiali informativi multilingue e rafforzamento della presenza online con un sito in più lingue e campagne sui social;
- diminuzione del numero di studenti iscritti inattivi attraverso una maggiore interazione prodotta dal potenziamento della didattica interattiva e della piattaforma dedicata.

Alle ore 14:30 si collega da remoto la Preside della Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche, Prof.ssa Maria Antonella FERRI. Il Coordinatore, a questo punto, fornisce una breve sintesi dei punti trattati fino a questo momento. Si passa pertanto al successivo punto dell'o.d.g.

Le modifiche non alterano il contenuto sostanziale del documento precedentemente approvato.

Il Consiglio approva all'unanimità il documento Rapporto di Riesame Ciclico del CdS LM77.

Punto 5) dell'o.d.g.

Monitoraggio del Corso di Studio

Il Coordinatore comunica che in coordinamento con il GAQD ha proceduto al monitoraggio finalizzate all'analisi dell'andamento complessivo del Corso LM77, confrontandosi con i tutor del Corso di Studio.

Il Consiglio di Corso di studio prende atto dello stato di avanzamento delle attività di monitoraggio.

Punto 6) dell'o.d.g.

Eventuali e varie

Il Coordinatore sottolinea che in merito al processo di internazionalizzazione comunica di aver preso contatti con diversi docenti, tra cui la Prof.ssa Maria Sahakyan della Russian-Armenian University (ASUE), docente di Gestione delle Risorse Umane, che terrà un seminario presso l'Ateneo indicativamente nel mese di maggio e integrerà contenuti in lingua inglese negli insegnamenti di Organizzazione e sviluppo delle risorse umane. Il Prof. DI LAURO prende la parola e informa che il 30 aprile si terrà una webconference in lingua inglese per gli insegnamenti di Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane, con la partecipazione della Dr. Pauline Weritz, ricercatrice presso la University of Twente. A tal proposito, il Prof. MAZZITELLI sottolinea la necessità di verificare se il test di premialità per la webconference possa essere svolto in lingua inglese. Il Coordinatore riferisce infine che contatterà i Proff. Christopher Kelsall dell'Edge Hill University di Liverpool, e Mohammed Al-Balhouh dell'Università Salford di Manchester che registreranno alcune lezioni di approfondimento su tematiche attuali nell'ambito dell'insegnamento "Principi Contabili". Il coinvolgimento di docenti stranieri all'erogazione della didattica dimostra un crescente impegno nel processo di internazionalizzazione del CdS. Il Coordinatore invita tutti i docenti a contribuire per uno sviluppo del processo di Internazionalizzazione del CdS.

In merito all'internazionalizzazione, la Prof.ssa Maria Antonella FERRI propone di nominare un docente delegato per il Corso di studio a supporto del delegato all'internazionalizzazione, Prof. MOCELLA. Il Coordinatore accoglie la proposta e invita i docenti a candidarsi, sono pervenute due richieste da parte della Prof.ssa Maria MENSHIKOVA e della Prof.ssa Emanuela AMMENDOLA, che saranno prese in considerazione nelle prossime settimane. Infine, il Coordinatore invita i docenti a prendere visione della comunicazione del Direttore Generale ricevuta in data 20 marzo u.s., riguardante l'introduzione in piattaforma della sezione Curriculum Vitae Docenti e l'aggiornamento del Regolamento della prova finale e della tesi di laurea. In merito al regolamento della prova finale, la Prof.ssa FERRI anticipa che, in sede del prossimo consiglio di Facoltà, si discuterà del regolamento.

Il Coordinatore Prof. Francesco PAOLONE al termine della seduta, dopo aver ringraziato tutti i presenti e non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno, dichiara conclusi i lavori alle ore 15.19.

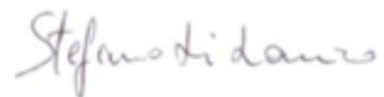
Il Coordinatore

(Prof. Francesco PAOLONE)



Il Segretario Verbalizzante

(Prof. Stefano DI LAURO)



Allegato 2a

Analisi Questionari LAUREANDI (Questionario CoSSeP) – CdS LM-77 Management

L'analisi delle risposte alla domanda (1) sulla **frequenza delle lezioni online** (Fig. 1) mostra che la stragrande maggioranza degli studenti, pari all'**88,43%**, ha seguito regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti, dimostrando un forte impegno nella didattica a distanza. Una percentuale nettamente inferiore, pari all'8,61%, dichiara di aver seguito tra il 51% e il 75% dei corsi, mentre solo l'1,35% sostiene di aver frequentato tra il 26% e il 50% delle lezioni. Infine, l'1,61% degli studenti dichiara di aver seguito quasi nessun insegnamento (tra l'1% e il 25%).

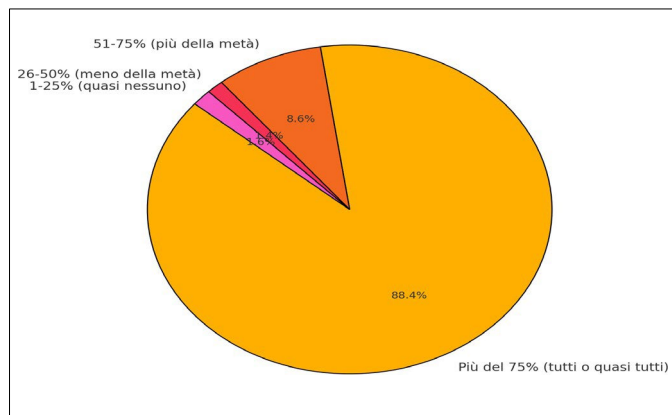


Fig. 1. Frequenza delle lezioni online

Le risposte alla domanda (2) in relazione al giudizio relativo agli **standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi** (Fig. 2) mostrano che la maggior parte dei partecipanti li considera molto positivamente. In particolare, il 57,22% ritiene che siano spesso adeguati, mentre il 39,64% li valuta come sempre o quasi sempre adeguati, evidenziando un livello complessivamente molto elevato di soddisfazione (**96,86%**). Solo una bassa percentuale esprime un giudizio negativo: il 2,42% dei rispondenti afferma, infatti, che le risorse sono raramente adeguate, in aggiunta allo 0,72% che ritiene che non siano mai adeguate. Questi dati indicano che, pur esistendo alcuni margini di miglioramento, la percezione generale dell'adeguatezza della piattaforma informatica è perlopiù positiva.

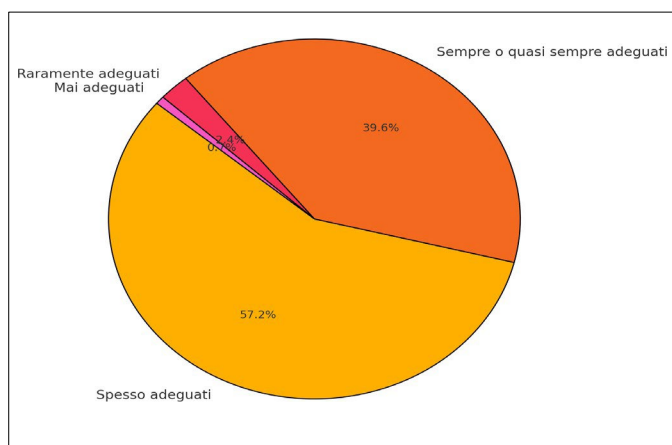


Fig. 2. Adeguatezza degli standard tecnologici della piattaforma informatica

Le risposte alla domanda (3) in relazione al giudizio relativo alle **attività didattiche diverse dalle lezioni**, come esercitazioni, laboratori, chat e forum, evidenziano un risultato prevalentemente positivo (Fig. 3). Il 46,10% dei rispondenti le considera sempre o quasi sempre adeguate, mentre il 30,76% le valuta come spesso adeguate, segnalando un livello generale di soddisfazione piuttosto alto (**76,86%**). Tuttavia, una parte più ridotta dei laureandi esprime un parere negativo: il 6,19% ritiene che queste attività siano raramente adeguate, mentre l'1,17% le giudica mai adeguate. Infine, il 15,78% dei rispondenti dichiara che tali attività non sono previste nel proprio percorso di studi. Questi dati indicano che, laddove disponibili, le attività didattiche integrative sono **generalmente apprezzate**, anche se una parte, seppur minoritaria, degli studenti ne evidenzia delle criticità o ne dichiara l'assenza.

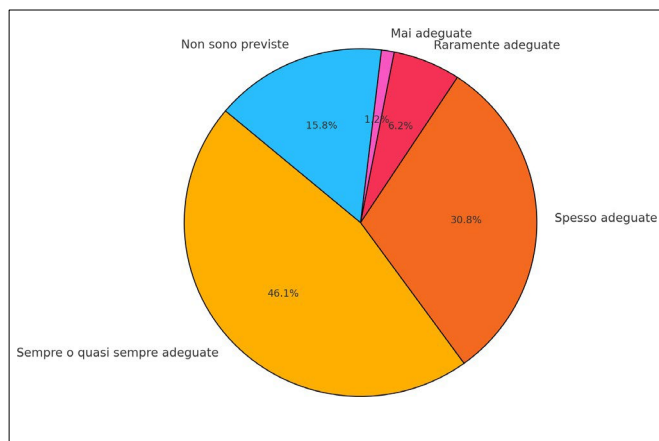


Fig. 3. Giudizio sulle attività didattiche diverse dalle lezioni

Le risposte alla domanda (4) sul giudizio relativo alle **attrezzature informatiche** (Fig. 4) mostrano una percezione generalmente positiva, con il **60,99%** dei rispondenti che dichiara che siano presenti in numero adeguato, indicando una buona disponibilità di strumenti tecnologici. Tuttavia, il 9,24% degli intervistati segnala che, pur essendo presenti, le attrezzature non sono sufficienti, suggerendo possibili carenze nella dotazione. Un numero più ridotto di studenti, pari al 2,06%, dichiara che le attrezzature informatiche sono assenti. Infine, una percentuale significativa, il **27,71%**, afferma di non aver mai utilizzato queste attrezzature, il che potrebbe indicare una scarsa necessità di accesso o una limitata consapevolezza delle risorse disponibili.

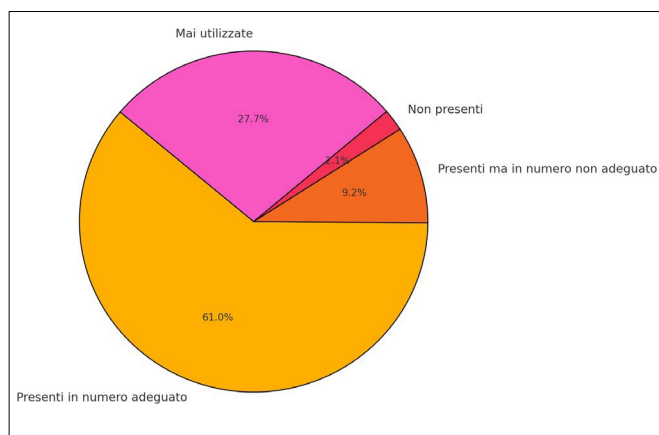


Fig. 4. Giudizio sulle attrezzature informatiche

Le risposte alla domanda (5) relativa al giudizio sui **servizi di biblioteca** evidenziano opinioni discordanti tra i rispondenti. Il 32,56% esprime un giudizio decisamente positivo, indicando un livello piuttosto elevato di soddisfazione per la qualità e l'accessibilità dei servizi offerti. Un ulteriore 19,01% li valuta abbastanza positivamente, segnalando un'esperienza complessivamente buona. In totale tra gli utenti decisamente soddisfatti e abbastanza soddisfatti si raggiunge il livello del **51,57%**. **Tale percentuale risulta essere inferiore al valore-soglia pari al 60% definito a livello di ateneo e rappresenterebbe, pertanto, una criticità.** Dall'altro lato, una minoranza degli intervistati esprime pareri critici: il 3,86% considera i servizi abbastanza negativi, mentre l'1,35% li giudica decisamente negativi. Tuttavia, il dato più significativo riguarda il **43,23% dei rispondenti che afferma di non aver mai utilizzato i servizi di biblioteca**, il che potrebbe indicare una scarsa necessità percepita o una limitata conoscenza delle risorse disponibili. Nel complesso, il giudizio sui servizi di biblioteca è prevalentemente positivo tra coloro che li hanno utilizzati, ma (a) la percentuale di utenti soddisfatti inferiore al valore-soglia del 60% e (b) il dato sull'elevato numero di non utenti evidenziano la necessità di maggiore promozione o accessibilità per incentivarne l'uso.

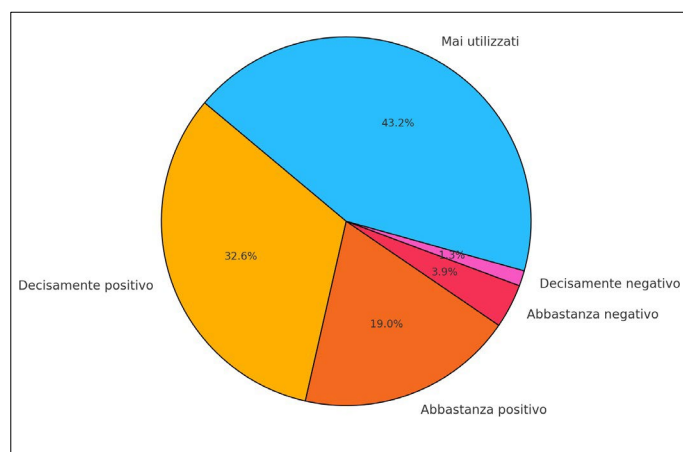


Fig. 5. Giudizio sui servizi di biblioteca

Le risposte relative alla domanda (6) sull'**adeguatezza del carico di studio** di insegnamenti rispetto alla durata del corso di studio mostrano una percezione prevalentemente positiva tra gli studenti (Fig. 6). Il 42,42% dei rispondenti ritiene che il carico di studio sia abbastanza adeguato, mentre un ulteriore 41,61% lo considera decisamente adeguato, indicando che la maggioranza degli studenti (**84,03%**) valuta positivamente l'equilibrio tra il programma didattico e il tempo a disposizione per completarlo. D'altra parte, una parte più ridotta degli intervistati esprime un parere negativo. Il 7,89% ritiene che il carico di studio non sia affatto adeguato, mentre l'8,07% afferma che sia più non adeguato che adeguato.

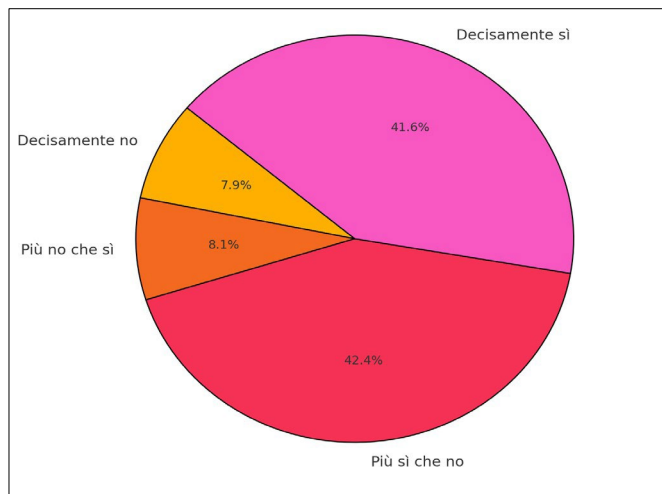


Fig. 6. Adeguatezza del carico di studio

Le risposte alla domanda (7) sulla **percezione generale del carico di studio** evidenziano che la maggioranza degli studenti lo considera eccessivo (80,90% dei rispondenti). Dall'altro lato, una minoranza pari al 19,01% percepisce il carico come insufficiente.

Le risposte alla domanda (8) in relazione **all'attività di tirocinio o stage** riconosciuta dal Corso di Studi in LM-77 mostrano che la grande maggioranza degli studenti non ha svolto alcun tirocinio: nello specifico, **il 73,99% che dichiara di non aver partecipato a questa esperienza formativa!** Al contrario, solamente una parte minoritaria di rispondenti ha avuto l'opportunità di svolgere un tirocinio organizzato effettivamente dal proprio CdS (8,34%), mentre il 17,67% ha svolto un'attività esterna che è stata riconosciuta successivamente dal CdS.

Le risposte alla domanda (9) sulla **valutazione del supporto fornito dall'università per lo svolgimento di tirocini o stage** mostrano un giudizio complessivamente positivo. Il 57,55% dei rispondenti ritiene che il supporto sia stato decisamente positivo, mentre un ulteriore 32,19% lo valuta più positivo che negativo, segnalando un'esperienza generalmente favorevole (**89,74% di valutazione complessivamente positiva**). Dall'altro lato, una minoranza di studenti esprime un'opinione negativa: il 5,98% considera il supporto più negativo che positivo, mentre il 4,27% lo giudica decisamente negativo.

Le risposte alla domanda (10) sulla **valutazione dell'esperienza di tirocini o stage** mostrano un giudizio complessivamente positivo. Il 67,65% dei laureandi ha risposto "Decisamente Sì", il 24,41% ha risposto "Più Sì che No" (**92,06% di valutazione complessivamente positiva**). Dall'altro lato, una minoranza di studenti esprime un'opinione negativa: il 3,53% considera l'esperienza più negativa che positiva, mentre il 4,41% lo giudica decisamente negativo.

Le risposte alla domanda (11) sulla **partecipazione a periodi di studio all'estero durante il biennio specialistico-magistrale** evidenziano una netta prevalenza di studenti che non hanno svolto un'esperienza internazionale: nello specifico, il **96,05%** dei rispondenti dichiara di **non aver partecipato** a periodi di studio all'estero, mentre solo il **3,95%** ha avuto questa opportunità.

Tra i rispondenti che hanno partecipato ad un periodo di studio all'estero, le esperienze si distribuiscono tra **diverse modalità di mobilità internazionale** (domanda 12). La quota più alta, pari al **41,46%**, ha svolto il proprio periodo all'estero attraverso un programma dell'Unione Europea, **37,8%** ha intrapreso l'esperienza all'estero attraverso un'iniziativa personale, indicando una significativa propensione degli studenti a organizzare autonomamente il proprio percorso internazionale, al di fuori dei programmi ufficiali. Infine, il **20,73%** ha partecipato ad un'altra esperienza internazionale riconosciuta dall'università.

Le risposte alla domanda (13) sulla valutazione del **supporto fornito dall'università per lo studio all'estero** mostrano un livello complessivamente positivo di soddisfazione tra gli studenti che hanno vissuto tale esperienza. La maggioranza, pari al **60,58%**, esprime un giudizio decisamente positivo, mentre un ulteriore **24,04%** lo considera più positivo che negativo, indicando che quasi **l'85% degli studenti valuta favorevolmente il supporto ricevuto dall'ateneo**. Tuttavia, una parte più ridotta degli intervistati ha riscontrato delle criticità: il **6,73%** ritiene che il supporto sia stato più no che sì adeguato, mentre **l'8,65%** lo valuta decisamente insufficiente.

Per quanto riguarda la **valutazione dell'esperienza di studio all'estero** (domanda 14) le risposte evidenziano un riscontro prevalentemente positivo tra gli studenti che hanno partecipato all'attività. Il **56,02%** dei rispondenti la considera decisamente positiva, mentre un ulteriore **22,41%** la valuta "più sì che no" positiva, portando il totale delle **opinioni favorevoli a oltre il 78%**. D'altra parte, una parte non trascurabile degli intervistati ha espresso delle perplessità. **L'8,62%** ritiene che l'esperienza sia stata più negativa che positiva, mentre il **12,03%** la giudica decisamente negativa.

Le risposte alla domanda sulla soddisfazione complessiva per il corso di studio (Fig. 7) evidenziano un giudizio ampiamente positivo da parte degli studenti. La maggioranza, pari al **67,8%**, si dichiara decisamente soddisfatta, mentre un ulteriore **28,43%** esprime un'opinione "più sì che no". **Complessivamente, oltre il 96% dei rispondenti ha un'impressione positiva del proprio percorso accademico, segnalando un elevato livello di apprezzamento.** D'altra parte, una quota molto ridotta di studenti manifesta un certo grado di insoddisfazione: il **3,05%** ritiene che il corso sia più no che sì soddisfacente, mentre solo lo **0,72%** esprime un giudizio decisamente negativo.

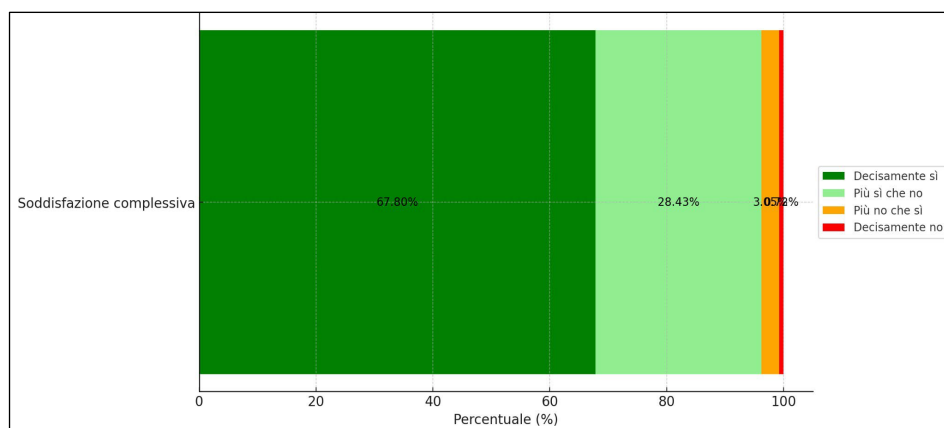


Fig. 7. Soddisfazione complessiva per il corso di studio

Le risposte alla domanda (16) sulla **possibilità di iscriversi nuovamente all'università** (Fig. 8) mostrano un elevato livello di soddisfazione tra gli studenti rispetto alla scelta effettuata. La stragrande maggioranza, pari all'84,84%, dichiara che, potendo tornare indietro, si iscriverebbe nuovamente nello stesso Ateneo, confermando un forte grado di apprezzamento per il proprio percorso formativo. Una quota più ridotta, pari al 7,53%, sceglierebbe un altro corso all'interno dello stesso Ateneo, suggerendo che, pur essendo soddisfatti dell'istituzione, alcuni studenti avrebbero preferito un percorso accademico diverso. Le restanti risposte sono suddivise tra coloro che cambierebbero Ateneo pur mantenendo lo stesso corso: il 2,15% opterebbe per un altro Ateneo telematico, mentre l'1,08% preferirebbe uno non telematico. Un numero ancora inferiore di studenti sceglierebbe un corso diverso in un'altra università: lo 0,54% in un altro Ateneo telematico e l'1,26% in un Ateneo non telematico. Infine, l'1,61% dei rispondenti afferma che non si iscriverebbe più a un'università telematica, mentre lo 0,72% indica genericamente che sceglierebbe un Ateneo non telematico, senza specificare se nello stesso corso o in un altro. Questi dati evidenziano un alto livello di fidelizzazione degli studenti nei confronti del proprio Ateneo e del percorso scelto, con solo una piccola minoranza che esprimerebbe il desiderio di cambiare indirizzo o modalità di studio.

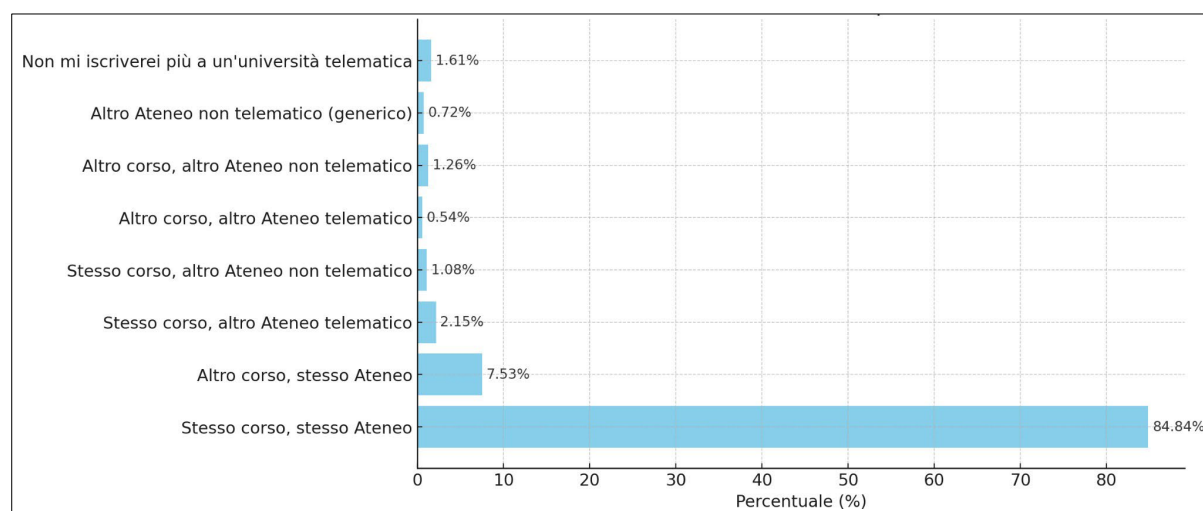


Fig. 8. Scelta di iscrizione universitaria se si potesse tornare indietro

L'analisi delle risposte alla domanda 17 **“Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea specialistica/magistrale?”** (Fig. 9) mostra che la stragrande maggioranza degli studenti (86,55%) sceglierebbe nuovamente lo stesso corso nello stesso Ateneo, segno di un'elevata soddisfazione. Solo una piccola parte opterebbe per un altro corso o Ateneo, mentre l'1,61% non si iscriverebbe più a un'università telematica. I dati confermano un forte grado di fidelizzazione verso il percorso formativo intrapreso.

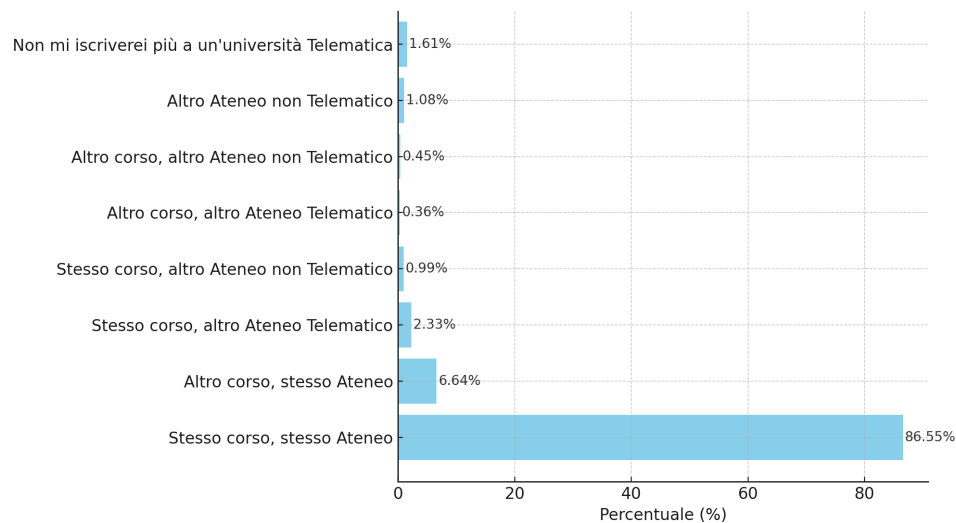


Fig. 9. Scelta di iscrizione al CdS specialistico/magistrale se si potesse tornare indietro

Allegato 2b

Analisi Questionari LAUREATI A 1 ANNO – CdS LM-77 Management

L'analisi delle risposte fornite dai laureati (473 risposte ricevute) a un anno dal conseguimento del titolo evidenzia un livello complessivamente positivo di soddisfazione nei confronti del percorso formativo seguito (domanda 1: **“Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?”**). In particolare, il 74,21% degli intervistati si riscriverebbe allo stesso corso presso lo stesso Ateneo, in aggiunta all'11,42% di rispondenti che sceglierebbero un altro corso ma restando nello stesso Ateneo: complessivamente, l'85,63% di laureati confermerebbero l'iscrizione presso la stessa università. Tale risultanza rappresenta un indicatore positivo della soddisfazione complessiva degli studenti ed evidenzia che la grande maggioranza ha vissuto un'esperienza formativa e accademica valida. Il fatto che più di 8 studenti su 10 confermerebbero la scelta dell'Ateneo suggerisce una percezione favorevole della qualità dell'insegnamento, dei servizi offerti e delle opportunità di crescita fornite dall'università. Solo il 6,55% si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo, il 5,50% sceglierebbe un altro corso e in un altro Ateneo e il 2,33% non si iscriverebbe più.



Fig. 1. Le risposte alla domanda: *“Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?”*

La Fig. 2, invece, mostra il livello di soddisfazione dei laureati rispetto a diversi aspetti della loro formazione universitaria. La maggior parte degli elementi valutati presenta un riscontro positivo, con percentuali di soddisfazione ("Più sì che no" + "Decisamente sì") che superano il 70% in quasi tutte le categorie.

- Le competenze acquisite nel corso di studi sono state valutate attraverso le seguenti domande: 2- **“Indicare se si ritiene soddisfatto per conoscenze, competenze e**

capacità di comprensione degli argomenti affrontati nel proprio corso di studio", 3 - "Indicare se si ritiene soddisfatto per capacità di applicare sul campo le nozioni teoriche apprese durante gli studi", 4 - "Indicare se si ritiene soddisfatto per autonomia di giudizio (nell'ambito dei temi affrontati nel proprio corso di studio, capacità di giungere alla formulazione di una propria opinione e, se necessario, prendere decisioni autonome)", 5 - "Indicare se si ritiene soddisfatto per abilità comunicative (sia scritte che orali) su temi inerenti il corso frequentato", 6 - "Indicare se si ritiene soddisfatto per capacità di apprendimento (ovvero capacità di acquisire nuove conoscenze e competenze facendo affidamento su un buon metodo di studio, di pianificazione, ecc.)".

- La valutazione è infatti molto positiva per ognuna delle domande sopra citate: la capacità di applicare sul campo le nozioni teoriche - domanda 3 (81,59%), l'autonomia di giudizio - domanda 4 (84,02%), le abilità comunicative - domanda 5 (86,65%) e la capacità di apprendimento - domanda 6 (86,69%), sono generalmente ben valutate dagli studenti che hanno risposto "Più sì che no" + "Decisamente sì".
- Anche l'effettivo utilizzo delle competenze acquisite all'università nel mondo del lavoro valutato attraverso la domanda **"Quanto utilizza conoscenze, abilità e competenze acquisite all'Università?"** (Domanda 10) è percepito positivamente dalla maggioranza (77,68% di riscontri favorevoli).

Tuttavia, emergono due punti critici relativi all'inserimento nel mondo del lavoro:

1. Esperienza vissuta nell'attività di tirocinio/stage → La domanda **"L'esperienza vissuta nell'attività di tirocinio/stage ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro?"** (Domanda 12) fa emergere che solo il 49,47% degli studenti che hanno svolto il tirocinio ritiene che questa esperienza abbia facilitato il proprio inserimento lavorativo, mentre il 50,53% ha espresso un giudizio negativo.
2. Esperienza vissuta nell'attività di studio all'estero → Rispondendo alla domanda **"L'esperienza vissuta nell'attività di studio all'estero ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro?"** (Domanda 14) solo il 42,44% di studenti forniscono un riscontro positivo (tra gli studenti che hanno preso parte nell'attività), mentre il 57,56% ritiene che non abbia facilitato l'inserimento nel mondo del lavoro.

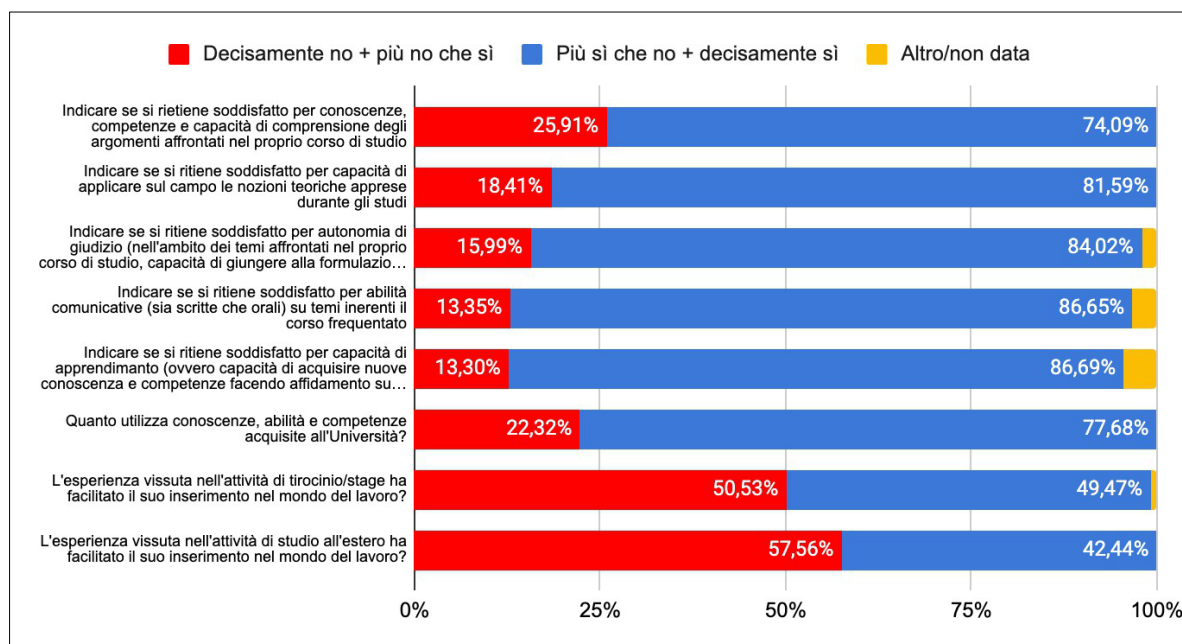


Fig. 2. Soddisfazione e utilizzo delle competenze acquisite

Le criticità emerse riguardo l'utilità del tirocinio e del periodo di studio all'estero per l'inserimento nel mondo del lavoro potrebbero essere legate alla scarsa partecipazione degli studenti a tali attività.

- Inoltre, l'analisi delle risposte alla domanda **“Durante gli studi universitari ha svolto periodi all'estero?” (Domanda 13)** fa emergere che solo il 14,99% degli studenti tra tutti i rispondenti ha svolto un periodo di studio all'estero, mentre l'85,01% non ha mai partecipato ad esperienze internazionali.
- Le risposte alla domande **“Ha svolto attività di tirocinio/stage pre o post lauream?” (Domanda 11)** evidenziano come solo il 33% circa degli studenti tra tutti i rispondenti ha effettuato un tirocinio (di cui 11,81% organizzato effettivamente dal Corso di Studi e 21,18% attraverso il riconoscimento di alcune attività professionali svolte), mentre ben il 67,01% non ha mai svolto alcun tirocinio/stage.

L'analisi delle risposte alla domanda sull'utilizzo delle strutture universitarie di supporto per la ricerca del lavoro (**Domanda 8: “Per trovare lavoro, si è rivolto a qualche struttura della sua Università che fornisce supporto ai laureati, come ad esempio l'ufficio job placement”**) evidenzia un basso livello di coinvolgimento degli studenti nei servizi di job placement offerti dall'Ateneo (**Fig. 3**):

- Solo il 16,16% dei laureati ha effettivamente utilizzato queste strutture per la ricerca di un'occupazione.
- Il 63,6% degli intervistati è consapevole dell'esistenza di tali servizi, ma non ne ha usufruito.
- Il 20,25% dichiara che nella propria università non esistono strutture di supporto ai laureati, suggerendo una percezione di carenza o inadeguatezza dei servizi.

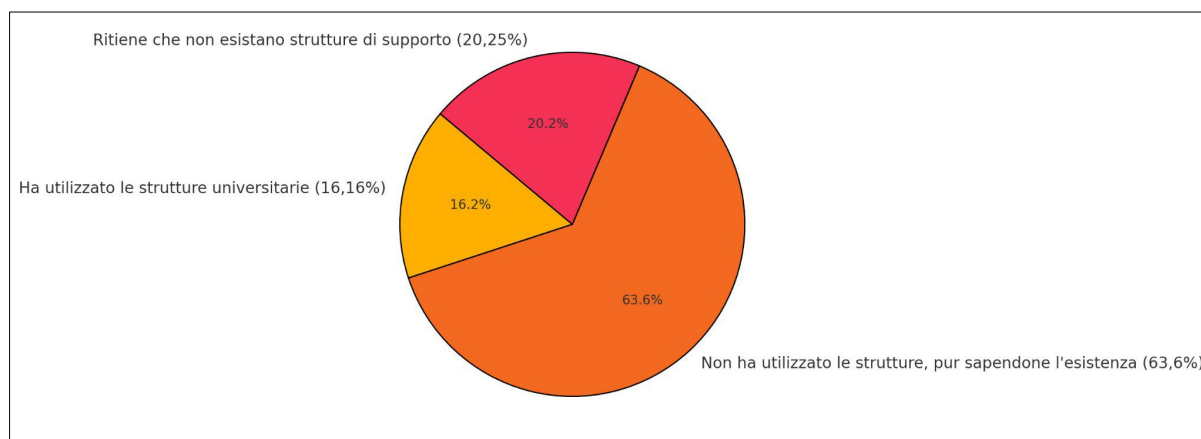


Fig. 3. Utilizzo delle strutture universitarie di supporto alla ricerca del lavoro

Questi dati mostrano una scarsa integrazione e promozione dei servizi di job placement tra gli studenti, che potrebbero non essere sufficientemente informati sulle opportunità offerte o non percepire questi servizi come realmente utili per il loro ingresso nel mondo del lavoro. La presenza di una quota rilevante di laureati che ritiene inesistenti tali strutture potrebbe indicare anche la necessità di una maggiore visibilità e accessibilità alle iniziative di orientamento professionale.

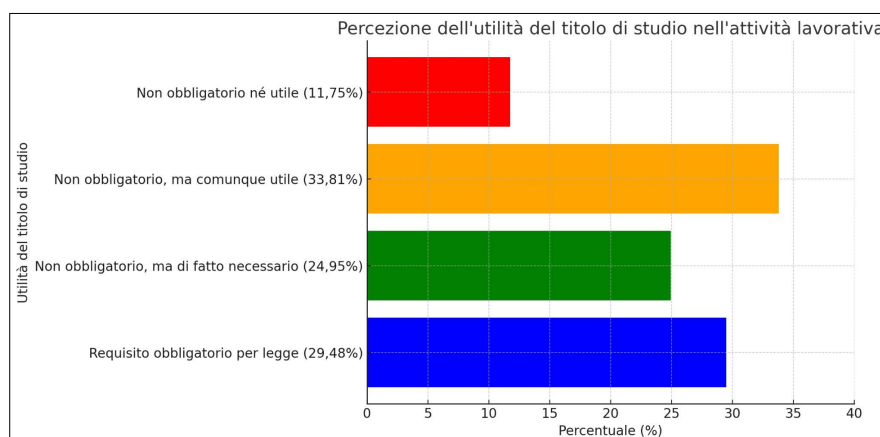


Fig. 4 Percezione dell'utilità del titolo di studio nell'attività lavorativa

L'analisi delle risposte alla domanda 9 **“Il titolo conseguito risulta utile per l'esercizio della sua attività?”** (Fig. 4) evidenzia che la maggioranza ritiene il titolo conseguito utile per la propria attività professionale, sebbene con sfumature diverse riguardo alla sua effettiva necessità:

- Il 29,48% dei laureati considera il titolo un requisito obbligatorio per legge per esercitare la propria professione.
- Il 24,95% afferma che, pur non essendo un requisito legale, di fatto è necessario per accedere a determinate opportunità lavorative.
- Il 33,81% lo reputa utile, sebbene non indispensabile, indicando che contribuisce comunque alla formazione e alle competenze richieste nel proprio ambito lavorativo.

- l'11,75% dei laureati dichiara che il titolo non è né un requisito legale né utile per la propria professione, segnalando un possibile disallineamento tra percorso di studi e mercato del lavoro per una parte dei laureati.

Il dato complessivo può essere valutato come positivo, poiché circa l'88% dei laureati riconosce il titolo di studio come necessario o utile.

Figura 5 rappresenta la situazione occupazionale dei laureati che hanno risposto alla domanda 7 **“Qual é attualmente la sua posizione?”**. La maggioranza (49,39%) lavora in un settore coerente con il proprio titolo di studio, seguita da un 31,15% che ha un'occupazione in un settore diverso da quello per cui ha studiato. Il 14,96% è attualmente in cerca di lavoro, mentre una piccola percentuale (4,51%) non studia né cerca un impiego attualmente.

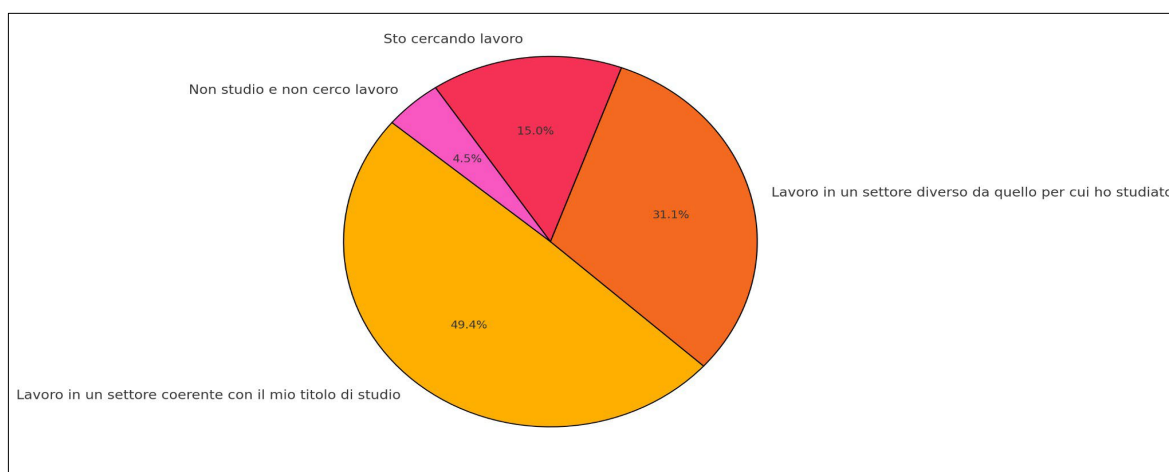


Fig. 5. Situazione occupazionale dei laureati

Allegato 2c

Analisi Questionari LAUREATI A 3 ANNI – CdS LM-77 Management

L'analisi delle risposte fornite dai laureati (72 risposte ricevute) a tre anni dal conseguimento del titolo evidenzia un livello complessivamente positivo di soddisfazione nei confronti del percorso formativo seguito. Nello specifico, le risposte alla domanda 1 **“Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all’università?”** mostrano che il 68,06% degli intervistati si riscriverebbe allo stesso corso presso lo stesso Ateneo, in aggiunta all'19,44% di rispondenti che sceglierebbe un altro corso ma restando nello stesso Ateneo: complessivamente, il 87,5% di laureati confermerebbe l'iscrizione presso la stessa università (Fig. 1). Questo dato rappresenta un indicatore positivo della soddisfazione complessiva, evidenziando che la grande maggioranza ha vissuto un'esperienza formativa e accademica valida. Il fatto che quasi 9 laureati su 10 confermerebbero la scelta dell'Ateneo suggerisce una percezione favorevole della qualità dell'insegnamento, dei servizi offerti e delle opportunità di crescita fornite dall'università.

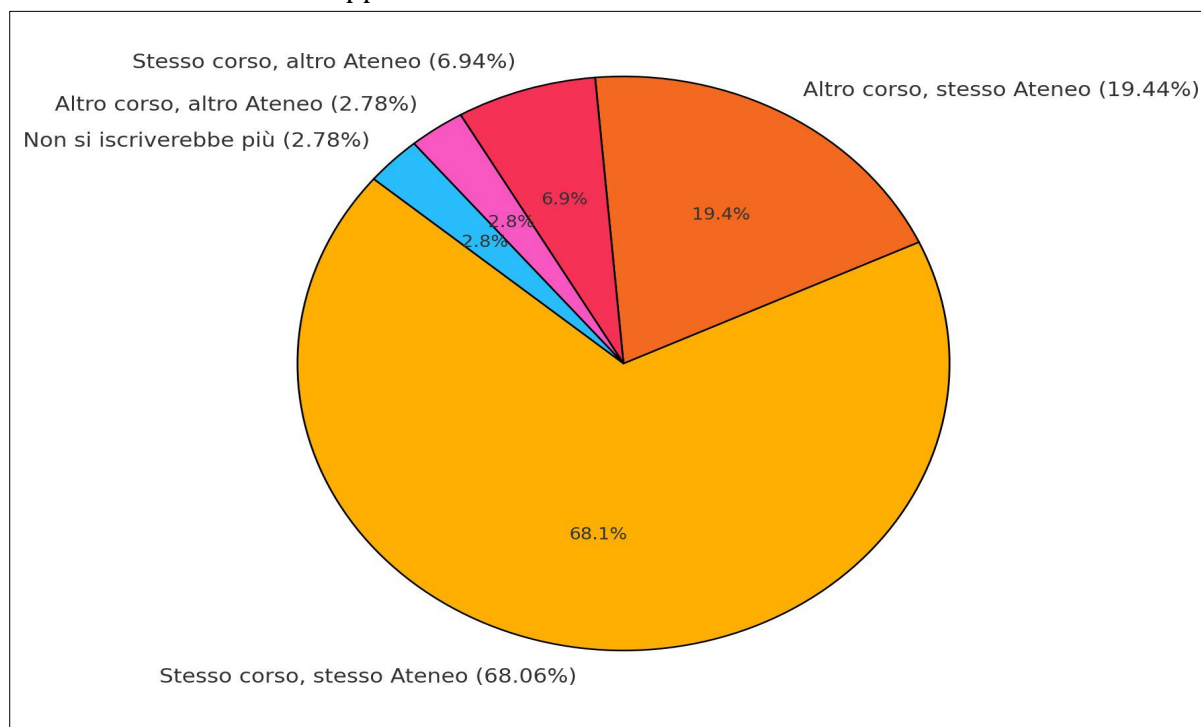


Fig. 1. Le risposte alla domanda: “Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all’università?”

Solo il **6,94%** si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo, il **2,78%** sceglierebbe un altro corso e in un altro Ateneo e il **2,78%** non si iscriverebbe più all’università.

Fig. 2 mostra il livello di soddisfazione dei laureati rispetto a diversi aspetti della loro formazione universitaria. La maggior parte degli elementi valutati presenta un riscontro positivo, con percentuali di soddisfazione ("Più sì che no" + "Decisamente sì") che si aggirano intorno al **80%**:

- Il **91,18%** dei laureati nelle risposta alla Domanda 6 **Indicare se si ritiene soddisfatto per capacità di apprendimento (ovvero capacità di acquisire nuove conoscenza e**

competenze facendo affidamento, tra l'altro, su un buon metodo di studio, di pianificazione, ecc.) si dichiara soddisfatto per la propria capacità di apprendimento (ovvero capacità di acquisire nuove conoscenze e competenze facendo affidamento, tra l'altro, su un buon metodo di studio, di pianificazione);

- L'88,93% dei laureati rispondendo alla Domanda 5 **Indicare se si ritiene soddisfatto per abilità comunicative (sia scritte che orali) su temi inerenti il corso frequentato** dimostra di aver sviluppato buone abilità comunicative scritte e orali su temi inerenti il corso frequentato;
- L'88,57% dei laureati rispondendo alla Domanda 2 **Indicare se si ritiene soddisfatto per conoscenze, competenze e capacità di comprensione degli argomenti affrontati nel proprio corso di studio** si dimostra soddisfatto delle conoscenze, competenze e capacità di comprensione degli argomenti affrontati nel proprio corso di studio;
- L'85,51% dei laureati rispondendo alla Domanda 4 **Indicare se si ritiene soddisfatto per autonomia di giudizio (nell'ambito dei temi affrontati nel proprio corso di studio, capacità di giungere alla formulazione di una propria opinione e, se necessario, prendere decisioni autonome)** ammette di aver sviluppato una buona autonomia di giudizio, fondamentale per la capacità di prendere decisioni e formulare opinioni personali;
- L'84,50% dei laureati rispondendo alla Domanda 3 **Indicare se si ritiene soddisfatto per capacità di applicare sul campo le nozioni teoriche apprese durante gli studi** si sente soddisfatto della possibilità di applicare le conoscenze teoriche sul campo;
- Il 76,62% dei laureati nelle risposte alla domanda 10 **Quanto utilizza conoscenze, abilità e competenze acquisite all'Università?** dichiara di utilizzare le competenze, conoscenze ed abilità acquisite all'università nel proprio lavoro, evidenziando un buon livello di trasferibilità della formazione accademica.

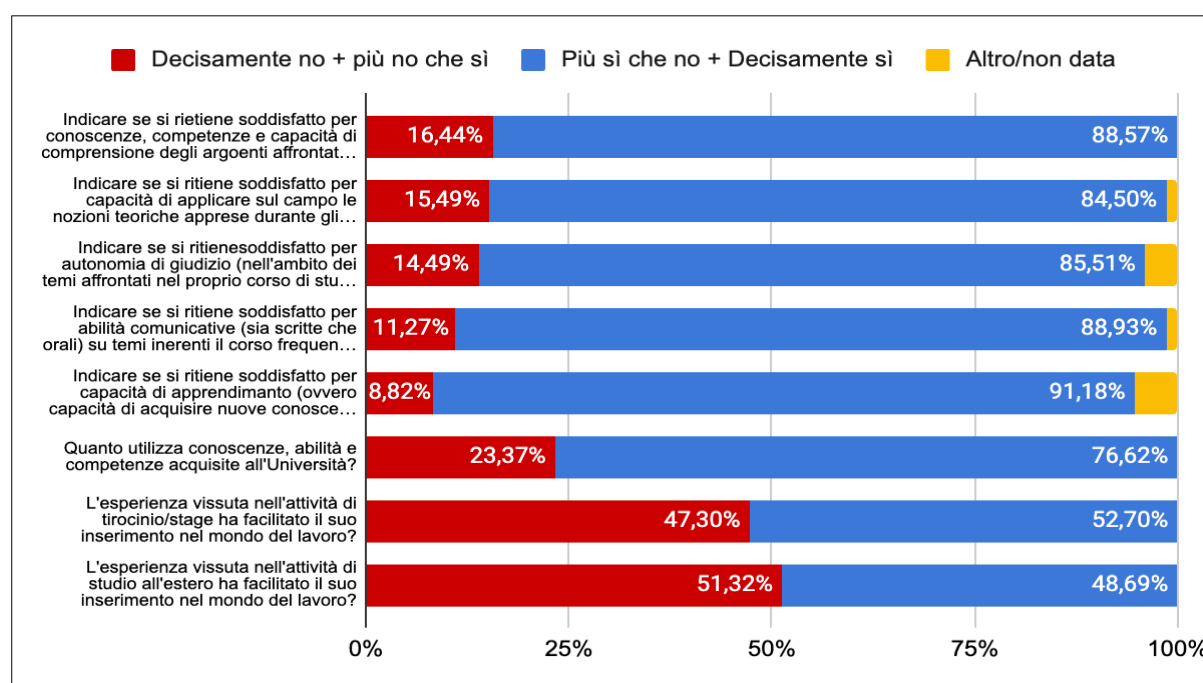


Fig. 2. Soddisfazione e utilizzo delle competenze acquisite

Tuttavia, emergono due punti critici relativi all'inserimento nel mondo del lavoro relative alla domanda 12: **L'esperienza vissuta nell'attività di tirocinio/stage ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro?** E alla Domanda 14: **L'esperienza vissuta nell'attività di studio all'estero ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro?**

- Il **47,30%** dei laureati che ha effettivamente svolto il tirocinio non ha trovato il tirocinio o lo stage particolarmente utile per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.
- Il **51,32%** dei laureati che hanno avuto modo di svolgere il periodo di studi all'estero ritiene che questa esperienza di studio non abbia avuto un impatto significativo sulla loro occupabilità.

Le criticità emerse riguardo l'utilità del tirocinio e del periodo di studio all'estero per l'inserimento nel mondo del lavoro potrebbero essere legate alla scarsa partecipazione degli studenti a tali attività che emergono dall'analisi delle risposte alle domande 11 e 13: **1) Ha svolto attività di tirocinio/stage pre o post laurea? 2) Durante gli studi universitari ha svolto periodi all'estero?**

I dati ricevuti confermano infatti che:

- **Solo il 11,27% dei laureati tra tutti i rispondenti ha svolto un periodo di studio all'estero**, mentre l'88,73% non ha mai partecipato a esperienze internazionali.
- **Solo il 37,66% dei laureati tra tutti i rispondenti ha effettuato un tirocinio** (di cui 9,09% organizzato effettivamente dal Corso di Studi e 28,57% attraverso il riconoscimento di alcune attività professionali svolte), mentre ben il 62,34% non ha mai svolto alcun tirocinio/stage.

I dati presentati nella Figura 2 evidenziano un alto livello di soddisfazione per la preparazione accademica e lo sviluppo di hard e soft skills durante il percorso universitario. Tuttavia, emergono alcune criticità legate al collegamento tra università e mondo del lavoro, in particolare riguardo alla ridotta partecipazione e utilità percepita da parte degli studenti rispetto ai tirocini e alle esperienze di studio all'estero. Questi dati suggeriscono l'importanza di promuovere le opportunità di apprendimento pratico, rafforzando il networking con le aziende e valorizzando di più l'esperienza di studio internazionale.

L'analisi delle risposte alla domanda 8 **sull'utilizzo delle strutture universitarie di supporto per la ricerca del lavoro ("Per trovare lavoro, si è rivolto a qualche struttura della sua Università che fornisce supporto ai laureati, come ad esempio l'ufficio job placement")** evidenzia un basso livello di coinvolgimento degli studenti nei servizi di job placement offerti dall'Ateneo (**Fig. 3**):

- **Solo il 16,88%** dei laureati ha effettivamente utilizzato queste strutture per la ricerca di un'occupazione.
- Il **67,53%** dei rispondenti è consapevole dell'esistenza di tali servizi, ma non ne ha usufruito.
- Il **15,58%** dichiara che nella propria università non esistono strutture di supporto ai laureati, suggerendo una percezione di carenza o inadeguatezza dei servizi.

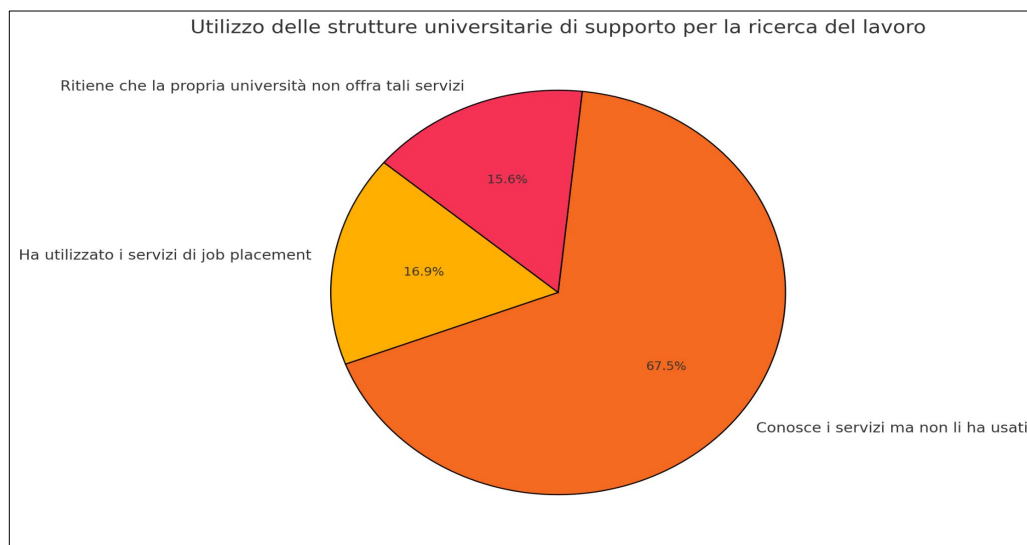


Fig. 3. Utilizzo delle strutture universitarie di supporto alla ricerca del lavoro

Questi dati mostrano una scarsa integrazione e promozione dei servizi di job placement tra gli studenti, che potrebbero non essere sufficientemente informati sulle opportunità offerte o non percepire questi servizi come realmente utili per il loro ingresso nel mondo del lavoro. La presenza di una quota rilevante di laureati che ritiene inesistenti tali strutture potrebbe indicare anche la necessità di una maggiore visibilità e accessibilità alle iniziative di orientamento professionale.

L'analisi delle risposte alla domanda 9 **“Il titolo conseguito risulta utile per l'esercizio della sua attività?”** (Fig. 4) mostra la percezione dell'utilità del titolo di studio per l'attività lavorativa. La categoria più rappresentata (32,47%) è quella di chi ritiene il titolo non obbligatorio per legge, ma di fatto necessario per esercitare la professione. Seguono coloro che lo considerano utile ma non richiesto per legge (31,17%) e quelli per cui è un requisito obbligatorio per legge (28,57%). Solo una minoranza (7,79%) afferma che il titolo non sia né obbligatorio né utile.

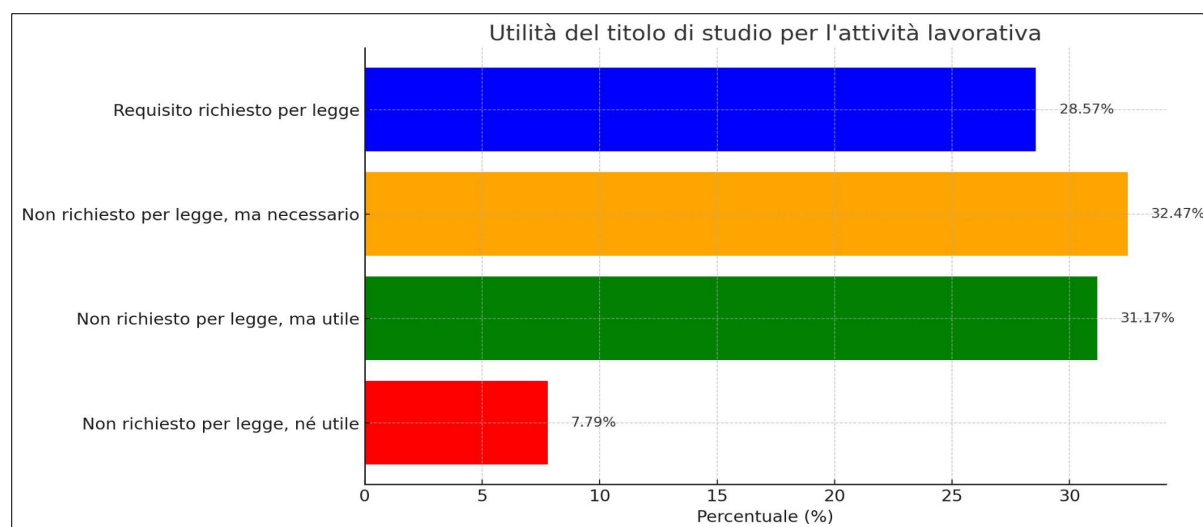


Fig. 4 Percezione dell'utilità del titolo di studio nell'attività lavorativa

Il dato complessivo può essere valutato come positivo, poiché circa il 92,21% dei laureati riconosce il titolo di studio come necessario o utile.

Figura 5 rappresenta la situazione occupazionale dei laureati che hanno risposto alla domanda 7 **“Qual è attualmente la sua posizione?”**: la percentuale più alta, pari al 41,46%, riguarda coloro che sono riusciti a trovare un'occupazione coerente con il proprio percorso di studi. Tuttavia, una quota significativa del 34,15% lavora in un settore diverso da quello per cui si è formata, suggerendo una certa flessibilità o una difficoltà a trovare sbocchi nel proprio ambito specifico. Il 15,85% dei laureati è attualmente alla ricerca di un impiego, mentre l'8,54% non studia né è impegnato nella ricerca di un lavoro.

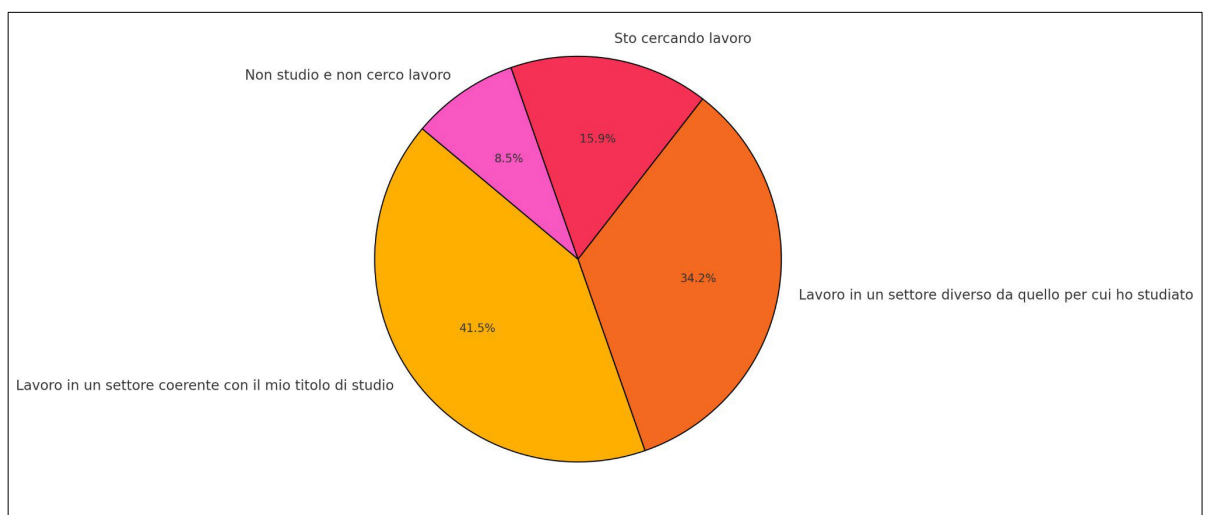


Fig. 5. Situazione occupazionale dei laureati

Allegato 2d

Analisi Questionari LAUREATI A 5 ANNI – CdS LM-77 Management

L'analisi delle risposte fornite dai laureati (solo 5 risposte ricevute!) a cinque anni dal conseguimento del titolo evidenzia un livello molto positivo di soddisfazione nei confronti del percorso formativo seguito. In particolare, alla domanda 1 **“Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?”** l'80,0% degli intervistati ha risposto che si riscriverebbe allo stesso corso presso lo stesso Ateneo, e il 20% sceglierebbe un altro corso ma restando nello stesso Ateneo. Appare evidente ribadire che tali risultanze sono originate da un campione scarsamente significativo composto esclusivamente da 5 studenti!

Figura 1 mostra il livello di soddisfazione dei laureati rispetto a diversi aspetti della loro formazione universitaria. La maggior parte degli elementi valutati presenta un riscontro molto positivo, con la percentuale di soddisfazione ("Più sì che no" + "Decisamente sì") pari al 100%.

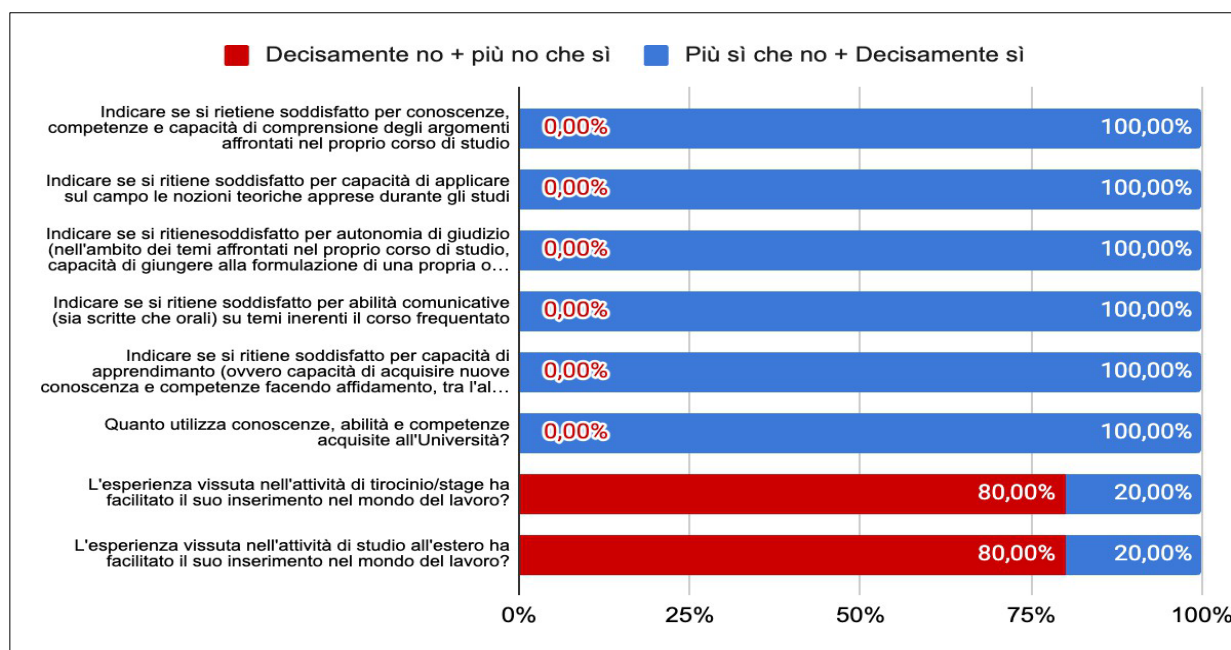


Fig. 1. Soddisfazione e utilizzo delle competenze acquisite

Infatti le seguenti domande hanno ottenuto solo le risposte positive “Più sì che no” e “Decisamente sì”:

- Domanda 2: Indicare se si ritiene soddisfatto per conoscenze, competenze e capacità di comprensione degli argomenti affrontati nel proprio corso di studio;
- Domanda 3: Indicare se si ritiene soddisfatto per capacità di applicare sul campo le nozioni teoriche apprese durante gli studi;
- Domanda 4: Indicare se si ritiene soddisfatto per autonomia di giudizio (nell'ambito dei temi affrontati nel proprio corso di studio, capacità di giungere alla formulazione di una propria opinione e, se necessario, prendere decisione autonome)

- **Domanda 5: Indicare se si ritiene soddisfatto per abilità comunicative (sia scritte che orali) su temi inerenti il corso frequentato**
- **Domanda 6: Indicare se si ritiene soddisfatto per capacità di apprendimento (ovvero capacità di acquisire nuove conoscenze e competenze facendo affidamento, tra l'altro, su un buon metodo di studio, di pianificazione, ecc.)**
- **Domanda 10: Quanto utilizza conoscenze, abilità e competenze acquisite all'Università?**

Tuttavia, emergono due punti critici relativi all'inserimento nel mondo del lavoro.

- La domanda 12 **“L'esperienza vissuta nell'attività di tirocinio/stage ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro?”** fa emergere come l'80% dei rispondenti (tra cui il 60% ha risposto decisamente no e il 20% più no che sì) non ha trovato il tirocinio o lo stage particolarmente utile per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.
- Rispondendo alla domanda 14 **“L'esperienza vissuta nell'attività di studio all'estero ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro?”** l'80% dei laureati (tra cui l'80% ha risposto decisamente no) ritiene che l'esperienza di studio all'estero non abbia avuto un impatto significativo sulla loro occupabilità.

Inoltre, l'analisi delle risposte alla domanda 11 **“Ha svolto attività di tirocinio/stage pre o post laurea?”** evidenzia che solo il 40% dei partecipanti (2 su 5) ha svolto un tirocinio organizzato dal proprio corso di studio, mentre il restante 60% (3 su 5) non ha avuto alcuna esperienza di tirocinio o stage. Per quanto riguarda le esperienze all'estero, le risposte alla domanda 13 **“Durante gli studi universitari ha svolto periodi all'estero?”** fanno emergere che la percentuale è ancora più bassa: solo un laureato su cinque, pari al 20%, ha effettuato un periodo di studio fuori dal proprio paese, mentre l'80% dei rispondenti non ha fatto questa esperienza.

L'analisi delle risposte alla domanda 8 **sull'utilizzo delle strutture universitarie di supporto per la ricerca del lavoro (“Per trovare lavoro, si è rivolto a qualche struttura della sua Università che fornisce supporto ai laureati, come ad esempio l'ufficio job placement”)** evidenzia un basso livello di coinvolgimento degli studenti nei servizi di job placement offerti dall'Ateneo: **Nessuno (0%) tra i laureati** ha effettivamente utilizzato queste strutture per la ricerca di un'occupazione. **L'80%** dei rispondenti è consapevole dell'esistenza di tali servizi, ma non ne ha usufruito. **Il 20%** dichiara che nella propria università non esistono strutture di supporto ai laureati, suggerendo una percezione di carenza o inadeguatezza dei servizi. Questi dati mostrano una scarsa integrazione e promozione dei servizi di job placement tra gli studenti, che potrebbero non essere sufficientemente informati sulle opportunità offerte o non percepire questi servizi come realmente utili per il loro ingresso nel mondo del lavoro. La presenza di una quota rilevante di laureati che ritiene inesistenti tali strutture potrebbe indicare anche la necessità di una maggiore visibilità e accessibilità alle iniziative di orientamento professionale.

Le risposte alla domanda 9 **“Il titolo conseguito risulta utile per l'esercizio della sua attività?”** mostrano che il titolo di studio riveste un ruolo significativo nell'esercizio della professione per la maggior parte dei laureati (Fig. 2) Il 40% dei rispondenti afferma che, pur non essendo un requisito obbligatorio per legge, il titolo è di fatto necessario per svolgere la propria attività lavorativa. Un altro 40% considera il titolo utile, sebbene non richiesto formalmente dalla normativa. Infine, il 20% dichiara che il titolo è un requisito obbligatorio per legge per poter esercitare la professione. Nessun rispondente ha indicato che il titolo non sia né un requisito legale né utile in altri sensi, confermando così l'importanza della formazione accademica nel percorso professionale.

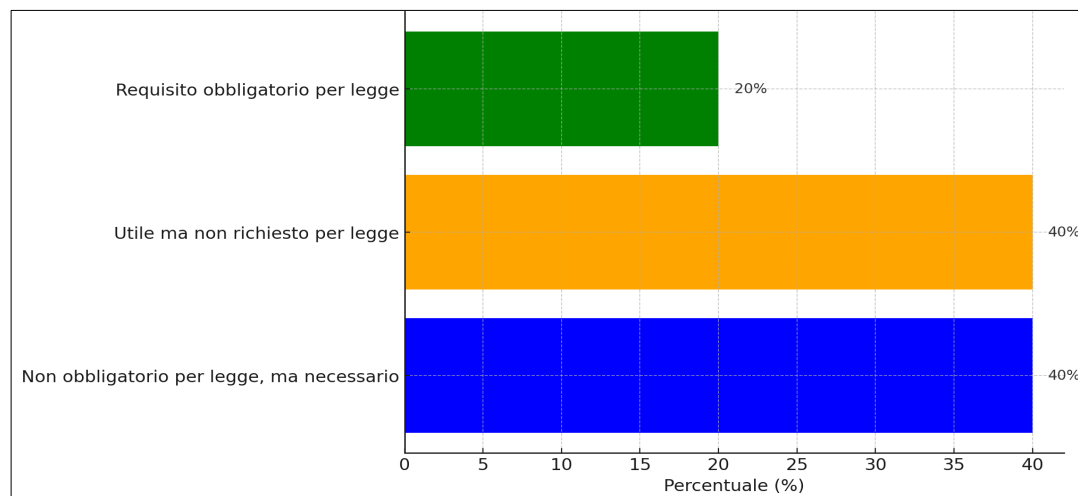


Fig. 2. Percezione dell'utilità del titolo di studio nell'attività lavorativa

Figura 3 rappresenta la situazione occupazionale dei laureati che hanno risposto alla domanda 7 **“Qual é attualmente la sua posizione?”**: la percentuale più alta, pari al 50,0%, riguarda coloro che sono occupati in un settore coerente con il proprio percorso di studi. Tuttavia, una quota significativa del 33,33% lavora in un settore diverso da quello per cui si è formata, suggerendo una certa flessibilità o una difficoltà a trovare sbocchi nel proprio ambito specifico. Il 16,67% dei laureati è attualmente alla ricerca di un impiego.

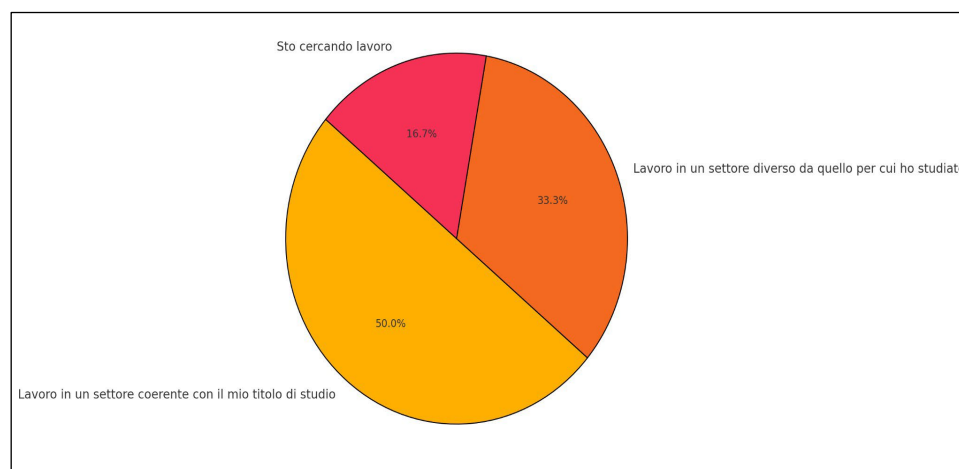


Fig. 3. Situazione occupazionale dei laureati